IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 233. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 25 Agosto 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI
STRAORDINARI

Per aderire alle domande di numerosi lettori è aperto un

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
dal 1° settembre al 31 dicembre

8,50 **al prezzo di sole L. 8,50** 8,50

Gli Abbonati riceveranno in **dono**, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Ai nuovi associati, che prenderanno l'abbonamento entro l'agosto, saranno inviati in dono i numeri del giornale dal giorno 15 in poi, onde abbiano completo l'interessante romanzo del quale è principiata testè la pubblicazione:

LA SIGNORA MURRAY
(di F. C. PHILIPS)

Storia semplice; la storia ingenua di un cuore femminile, che palpita del gran palpito umano: è la storia d'una povera anima gittata nello spazio infinito del mondo.

Nella scelta di questo romanzo abbiamo creduto particolarmente far cosa gradita alle gentili lettrici.

Il caldo opprime; il sollione sferza; nei meriggi afosi la nostra **Signora Murray** terrà certamente gradita compagnia alla dama, a cui un serio impedimento, avrà proibito di lasciare l'aria opprimente della città oppure a colei che, più fortunata, sulla rotonda di uno stabilimento balneare fissa l'ampia distesa dell'azzurro mare scintillante, o nascosta nel turrito castello in cima alla verde montagna, prova uno strano senso di ebbrezza in quella gran solitudine.

La signora Murray
è con voi, gentili lettrici, fate a lei buon viso.

Il proclama di Zankow

L'ex-ministro bulgaro Dragan Zankow il capo dei rifugiati bulgari in Russia ed — a quanto si vuole — l'anima delle cospirazioni contro lo stato di cose in Bulgaria dal 1887 in poi è giunto sabato scorso da Pietroburgo a Vienna; e, visto e considerato che egli non è stato compreso nella amnistia accordata dal principe Ferdinando di Bulgaria in occasione del settimo compleanno della di lui accessione al trono, ha creduto bene di emanare, in vista delle prossime elezioni generali nel principato, un Manifesto al popolo bulgaro.

Trattandosi di un nuovo elemento, che si intromette nelle prossime elezioni generali in Bulgaria, elemento che sinora si è mantenuto ufficialmente estraneo alle elezioni, non è senza interesse conoscere le idee di colui che passa per il capo del partito russofilo o di un partito che sostiene ora e sosterrà in avvenire una parte non indifferente nell'avvenire della Bulgaria.

Cosa certo inattesa, Dragan Zankow inizia il suo manifesto dichiarando, anche a nome dei suoi correligionari politici, di essere concorde col popolo bulgaro " per schierarsi intorno al trono di S. A. il principe Ferdinando. „

Ciò però non esclude, secondo Zankow, che " in pace ed in amore colla Russia, la liberatrice e la naturale protettrice della Bulgaria, questa possa svilupparsi normalmente e procedere sulla via storica tracciatale dal trattato di S. Stefano. La fiducia del popolo bulgaro verso la Russia — dice Zankow — si basa non solo sulla tradizione e la storia, ma anche sulla memoria indimenticabile dello Czar liberatore e dei duecentomila martiri russi che hanno versato il loro sangue per la patria e la libertà dei bulgari. „

Il manifesto dichiara che la Russia non mette per patto della riconciliazione nè l'occupazione di un porto bulgaro sia di Varna o di Burgas, nè la cessione di un solo palmo di suolo bulgaro, nè qualsiasi intromissione nelle faccende interne della Bulgaria.

Essa chiede soltanto una cosa — e secondo Zankow è nel suo diritto — ossia che la dinastia in Bulgaria " non si tramuti in un focolare dei nemici dello slavismo, dell'ortodossia e della Russia. „

Ciò gli è stato ripetuto — afferma Zankow — innumerevoli volte durante il suo soggiorno in Russia.

Dopo queste premesse Zankow fissa come segue i punti del suo programma elettorale e politico:

1. Pace ed amore verso la Russia.
2. Ristabilimento del par. 38 della Costituzione bulgara (relativo alla religione del principe).
3. Creazione di leggi che corrispondano allo spirito democratico ed ai costumi dei bulgari.

Secondo Dragan Zankow le riforme da introdursi in Bulgaria sarebbero le seguenti:

1. Limitazione delle spese nell'amministrazione, e che il regime tirannico (quello di Stambulow) ha introdotte.
2. Ristabilimento dell'equilibrio nel bilancio senza ricorrere alla potenzialità tributaria del popolo.
3. Indipendenza del commercio bulgaro e dell'industria bulgara da qualsiasi influenza. Tutela della giustizia e sollevamento del prestigio del Principato.

Queste ultime condizioni sono accettabilissime e saranno certamente accettate dai bulgari. Chi è difatti quell'elettore che non domandi il ristabilimento dell'equilibrio del bilancio, specialmente se si deve raggiungerlo senza nuove tasse?

Il solo punto del programma di Zankow che può sollevare serie contestazioni in Bulgaria è quello relativo alla religione del Principe o dei di lui erede al trono il principe Boris.

Su questa questione il popolo bulgaro e per esso la grande Sobranje adunatasi un anno fa a Tirnowa per la revisione della costituzione, proposta appunto dal principe Ferdinando e da Stambulow, in vista del matrimonio del principe è passata senza alcun incidente grave e non ostante la viva agitazione del clero - all'ordine del giorno. Nè sembra che in Bulgaria si sia disposti a sollevare proprio ora la questione.

Da questo lato il proclama di Zankow non ha alcuna probabilità di avere un'eco in Bulgaria, e trattandosi di una questione essenziale, esso piuttosto che contribuire a chiarire la situazione elettorale in Bulgaria, potrà renderla più imbrogliata e confusa.

Politica e Diplomazia

(N) **Madrid**, 24, ore 11,10. — Una folla considerevole ha assistito ieri sera ai funerali di Giuseppe Sagasta, figlio del presidente del Consiglio.

(N(**Pietroburgo**, 24, ore 14,20. — Il signor de Witte, ministro delle finanze, partirà per un viaggio all'estero il 1.o settembre (nuovo stile).

(N) **Berlino**, 24, ore 15,10. — Secondo notizie da Pietroburgo, dopo le manovre russe lo Czarevitch si recherebbe a Darmstadt, presso la sua fidanzata principessa Alice di Assia, e vi si tratterrebbe due mesi.

(N) **Parigi**, 24, ore 17,10. — Il principe Mohammed Ali, fratello del Kedive, che trovasi qui da qualche giorno, raggiungerà quanto prima quest'ultimo in Svizzera.

(N) **Berlino**, 24, ore 16,10. — Il principe di Galles si tratterrà tre settimane ad Homburg e poi si recherà a Copenaghen a raggiungere la principessa.

La salute dello Czar

(S) **Pietroburgo**, 24. — Si assicura che lo Czar, in seguito a lavoro troppo assiduo, ha bisogno di riposo. Il suo stato peraltro non desta timori.

(S) **Berlino**, 24. — Il *Tageblatt* ha da Pietroburgo: "Le manovre che dovevano aver luogo a Smolensko sono state contromandate, dietro desiderio dei medici che lo Czar eviti di affaticarsi per rimettersi dal recente attacco d'*influenza*.

" La famiglia imperiale partirà in principio della prossima settimana per il castello di Bielovez, nel governo di Grodno. „

(S) **Colonia**, 24. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

" Lo Czar e la Czarina accompagneranno probabilmente la principessa di Galles a Copenaghen e vi soggiorneranno qualche tempo, essendo sempre stati giovevoli alla salute dello Czar l'aria di mare e il soggiorno in Danimarca „.

Le frodi nei giuochi di Borsa

La falsa notizia della morte dell'on. Crispi, sparsa dapprima alla Borsa di Berlino e poi rapidamente comunicata a quelle di Parigi, di Londra e di Vienna, ha suscitato — com'era naturale — più che sorpresa, disgusto dovunque. Ma sebbene abbia prodotto una momentanea scossa sui nostri fondi all'estero, l'invenzione era troppo grossolana perchè non fosse facile smentirla immediatamente.

Ciò non toglie, tuttavia, che chi l'ha concepita e messa in circolazione abbia commesso un vero reato di truffa, contemplato dalla legge in ogni paese.

Lasciamo ai Catoni la cura di sciorinare, se lo credono, un nuovo sermone contro l'istituzione della Borsa e contro la malafede che talvolta presiede alle operazioni che vi si fanno. A quest'ora se ne sono già dette tante sull'argomento che oramai non resta più nulla da aggiungere nè nel senso dell'accusa, nè in quello della difesa.

Le Borse sono ciò che sono; e nessuna legge potrebbe cambiare la loro natura che si avvicina più a quella dei tappeti verdi dove si giuoca di azzardo, che a quella dei vari mercati dove si vende e si compra ciò che venditori e compratori hanno realmente sotto agli occhi. Ma dal momento che le Borse sono ammesse in vista di un interesse generale, la legge ne regola, con disposizioni speciali le operazioni affinchè riescano più conformi che ne sia possibile ai principii di lealtà e di buona fede.

Molto si è già fatto a questo scopo in Italia e fuori; ma molto resta ancora a farsi per raggiungere l'ideale della moralità.

Al contrario, poco si è fatto perchè l'autorità possa punire le frodi allorchè vengono scoperte e pochissimo per scoprire quando non vengano denunziate da chi ne rimane leso, o per timidezza, o per altre intime ragioni. E questa dovrebbe essere specialmente la missione delle polizie.

Nel caso presente la polizia di Berlino ha fatto ricerche per conoscere chi ha data per il primo la falsa notizia della morte del primo ministro italiano? A giudicare dalle apparenze si può ritenere che, o non le ha fatte, o se le ha fatte sono riescite fino ad oggi infruttuose.

Del che non ci congratuleremo con essa, perchè, infine, chi ha sofferto maggior detrimento per l'inganno non fu la rendita italiana, ma furono quei cittadini tedeschi che la contrattarono sotto l'impressione di un grave avvenimento simulato. E siccome la funesta notizia è nata là e di là è partita per commovere le altre Borse europee, è evidente che là dev'essere anche il colpevole.

Si è detto che il telegramma in cifra sia partito da Milano. Non sappiamo qual fondamento possa avere questa asserzione; ma ammesso pure che sia fondata, essa non proverebbe gran cosa. Il primo e principale colpevole non è colui che l'ha spedito, ma colui che se n'è servito per ingannare i suoi contraenti; ed è più probabile — dato il caso — che chi l'ha spedito non abbia fatto altro che seguire le istruzioni avute da chi aveva interesse a riceverlo. *Ille fecit cui proficit!*

Comunque sia, l'autorità nostra farà bene a praticare le necessarie indagini per scoprire la verità; noi vogliamo, anzi, sperare che le avrà già iniziate.

Ciò che può importare per noi in tutto ciò è di sapere se il fatto sia dovuto a una bassa speculazione semplicemente individuale, o all'azione di chi possa avere interesse a nuocere alla nostra rendita per nuocere indirettamente all'Italia. Noi non possiamo dire di più, perchè non è nelle nostre abitudini ricorrere alle insinuazioni, ma, qui in Roma, non mancano coloro i quali ammettono la seconda ipotesi a preferenza dell'altra.

Non è questa la prima volta — e probabilmente non sarà l'ultima — che siasi usato un mezzo di simil genere, o per ignobile avidità d'illeciti guadagni o per il pravo istinto di recar danno altrui. Se ne conoscono moltissimi esempii e alcuni anche non remoti per data. Comprendiamo che malgrado la massima oculatezza che si voglia usare, non è sempre possibile impedire che tali fatti avvengano, come è raramente possibile impedire a un malandrino di aggredire il viandante, o al ladro di svaligiare un'abitazione. Ma il malandrino, ma il ladro, dopo il delitto commesso vengono ricercati e il più delle volte puniti dalla giustizia.

Perchè la giustizia si mostra, poi, così tollerante, e quasi negligente, nella ricerca di chi aggredisce e svaligia gli ingenui nel recinto della Borsa?

Che la falsa notizia fosse stata fabbricata a scopo di speculazione e che essa avesse la marca di Berlino confermano le seguenti notizie che togliamo dal *Piccolo* di Trieste, il quale fa gli stessi voti nostri, che cioè " gli autori dell'ignobile manovra non isfuggano alla giustizia penale del loro paese. „

" Ieri verso le due pom., sul finire della Borsa ufficiale, veniva telefonato d'urgenza da Vienna alla filiale di una Banca viennese di qui, che a Berlino correva con insistenza la voce che l'on. Crispi era morto a Napoli vittima di un attentato anarchico. Più tardi anche le altre Banche ed i banchieri di qui ricevevano telegrammi da Berlino, che confermavano l'agitazione per l'attentato a Crispi aggiungendo che la rendita italiana ribassava contemporaneamente di un punto e mezzo. Contemporaneamente giungevano corsi di ribasso delle Borse di Parigi, Londra e Milano. Da queste ultime città giungevano telegrammi che annullavano ordini dati e si segnava la rendita un franco di meno dei corsi precedenti. Allora nel pubblico che frequenta il Tergesteo incominciò a farsi strada l'idea che qualche cosa di vero vi fosse nella notizia di Berlino. La voce si sparse rapidamente per la città, nei caffè, nei circoli e produsse una impressione straordinaria. Al nostro ufficio fu un andirivieni di gente ansiosa di conoscere la verità.

Il silenzio assoluto del nostro corrispondente romano, sempre sollecito e diligente nel trasmetterci le notizie, era per noi di buon augurio e infatti anche a quelli che ci telefonavano chiedendoci notizie rispondevamo che avevamo ragione di dubitare fortemente della veridicità della notizia sparsasi alla Borsa di Berlino.

Intanto si telegrafò d'urgenza a Roma e verso le cinque la grande agitazione venne calmata col seguente telegramma: *Notizia ufficialmente smentita.* Anche da Parigi giungevano in chiusa corsi migliori per la rendita italiana.

Risulta quindi che la voce sparsasi prima a Berlino, eppoi nelle altre città era assolutamente falsa e che venne divulgata al solo scopo di provocare artificialmente un sensibile ribasso nella rendita italiana che avrebbe favorito la copertura dei venditori nella imminente liquidazione mensile. I tribunali di tutti i paesi civili condannano severamente coloro, che a scopo di bassa speculazione e di lucro, divulgano notizie false ed allarmanti. E' quindi sperabile che questa volta non rimarranno impuniti gli autori dell'ignobile manovra.

Del rimanente anche le false notizie servono a dimostrare qualche cosa.

La grande agitazione prodotta dai telegrammi di principe di Berlino ha dimostrato la profonda estimazione che gode anche tra noi l'eminente statista italiano, al quale tutti desiderano lunghi anni di vita per il bene e la rigenerazione economica del suo paese „.

Il commercio italiano nell'anno 1893

III.

Il commercio dell'olio d'oliva.

L'olio d'oliva è sempre uno dei nostri migliori prodotti d'esportazione, sebbene siano incalcolabili i danni che ci vengono dalle miscele, dalle falsificazioni, dalle sofisticazioni alle quali sono soggetti gli eccellenti nostri olii della Toscana e della Riviera, frodi tutte che sono di ostacolo ad un ulteriore sviluppo dei nostri scambi coll'estero e che screditano il nostro genere su parecchi mercati, i quali potrebbero essere ottimi centri di consumo. Lo abbiamo visto anche giorni fa, riportando gli avvertimenti agli esportatori di olii, del nostro console generale a Messico.

Nel passato anno l'esportazione complessiva dell'olio d'oliva fu di 430,759 quintali per un valore di L. 47,383,490.

E' una cifra normale come quantità che non sconfina dai termini medii dell'ultimo quinquennio.

Ecco infatti i dati comparativi:

Esportazione dell'olio d'oliva dall'Italia negli anni

1889	quint.	552,680	„
1890	„	378,318	„
1891	„	568,378	„
1892	„	574,076	L. 60,277,980
1893	„	430,759	„ 47,383,490

Però sta il fatto che in confronto all'anno precedente si è avuto una diminuzione di 143,317 quintali per un valore di 12,894,490.

Se dunque il 1893 non è stato esiziale al nostro commercio oleario come il 1890, a causa della scarsezza della raccolta, certo in confronto dell'anno precedente rappresenta una grossa perdita per la nostra esportazione.

I nostri olii sono diffusi in quantità più o meno rilevanti in quasi tutti i mercati del mondo, ma il primo posto lo tiene la Francia che anche nel 1893 ne importò dall'Italia 103,294 quintali per L. 11,362,000.

Questa cifra pure può considerarsi come normale. Infatti la Francia ha introdotto nei seguenti anni olio d'oliva italiano:

1889	quint.	137,370	lire	16,484,000
1890	„	86,188	„	10,343,000
1891	„	129,590	„	14,245,000
1892	„	115,235	„	12,100,000
1893	„	103,294	„	11,362,000

Certo che risalendo coi confronti più indietro a prima del 1889, lo stacco si troverebbe assai forte, la discesa rapida e la tendenza a decrescere purtroppo accentuata.

Segue Malta con 54,406 quintali per L. 5,984,660, e qui siamo lieti di constatare un vero e reale progresso. Infatti l'importazione d'olio italiano a Malta segue questa linea ascendente:

Nel 1889	quint.	6,477	L.	777,000
„ 1890	„	7,936	„	952,000
„ 1891	„	12,746	„	1,402,000
„ 1892	„	10,392	„	1,091,000
„ 1893	„	54,406	„	5,985,000

Ben si comprende che codesto improvviso aumento non si deve ascrivere al consumo locale dell'isola, ma all'essere diventata per opera di esportatori un *éntrepôt* dei possedimenti inglesi delle Indie.

Anche in Inghilterra i nostri oli seguitano ad avere miglior fortuna dei vini. Nel 1893 ne abbiamo importato nella Gran Bretagna 48,874 quintali per L. 5,376,140. Ma se questa esportazione può essere confortante al confronto dei vini, non lo è punto in sè stessa, e se non fosse l'aumento di Malta, che forse rappresenta uno spostamento del mercato britannico per gli oli italiani, ci sarebbe da impensierirsene seriamente. Infatti esportammo nella Gran Bretagna:

Nel 1889	quint.	107,578	L.	12,909,000
„ 1890	„	65,642	„	7,877,000
„ 1891	„	97,061	„	10,677,000
„ 1892	„	115,760	„	12,154,000
„ 1893	„	48,874	„	5,376,000

E scendiamo alle cifre minori.

Ecco l'esportazione del 1893 per gli altri principali mercati.

Germania	quint.	36,088	L. 3,969,680
Argentina	„	33,231	„ 3,655,410
Austria-Ungheria	„	31,815	„ 3,499,650
Russia	„	25,820	„ 2,840,200
Stati Uniti	„	24,672	„ 2,713,920
Olanda	„	19,147	„ 2,106,170
Turchia Europea	„	10,799	„ 1,187,890
Egitto	„	9,922	„ 1,091,420

Tutti gli altri paesi non toccano il valore di un milione.

Dei paesi sopra nominati non segna un aumento in confronto dei precedenti anni del quinquennio che il solo Egitto il quale è passato subitamente da una media importazione che va da 1000 a 2000 quintali fino al 1892, a 9922 nel 1893 per un valore di oltre un milione, con un incremento cioè di otto decimi.

In tutti gli altri mercati, specie per la deficienza di raccolto sopra ricordata, si sono verificati decrementi più o meno sensibili in paragone della esportazione media quinquennale.

E qui potremmo chiudere questa rassegna annuale degli oli, se non stimassimo far cosa grata ai lettori di indicare sommariamente la cifra dell'esportazione per taluni mercati minori, i quali sono suscettibili di diventare col tempo buoni sbocchi pei nostri oli d'oliva.

Diamo le sole cifre del 1893.

Brasile	quint.	6,348	L. 698,280
Svizzera	„	6,045	„ 664,950
Uruguay	„	4,756	„ 523,160
Tunisi e Tripoli	„	3,339	„ 367,290
America Centrale	„	2,794	„ 307,340
Belgio	„	2,220	„ 244,200

La produzione dell'olio d'oliva del resto è in aumento, e crescerà man mano che anche nelle provincie del mezzogiorno si saprà dargli carattere vero di commercialità internazionale.

GUERRA FRA LA CHINA ED IL GIAPPONE

(S) **Shanghai**, 24 — Un decreto ordina che siano equipaggiati centomila uomini, destinati a rinforzare la guarnigione di Petchili.

L'Imperatrice mandò a Li-Hangh-Chang dodici milioni di taëls.

I giapponesi lasciano Shanghai.

(N) **Parigi**, 24, ore 11,10. — Si ha da Shanghai essere stato interdetto ai bastimenti di avvicinarsi all'arsenale di Kiangnan sotto pena di esporsi a pericoli seri.

I bastimenti dovranno seguire il mezzo del fiume.

Centomila uomini, di cui un decreto ordina la mobilitazione, rinforzeranno le guarnigioni di Ting-Tchen, San-Ho e Tien-Tsin.

Piroscafi provenienti dal Giappone portano a Shanghai numerosi chinesi.

I FETICCI

In un giornale di Roma, cadutomi sotto gli occhi molto in ritardo, ho letto che " è perduta la forza, la possibilità di credere, e però tutta la nostra vita pubblica è diventata una triste dissimulazione in cui i moderati non hanno più il coraggio di dichiararsi moderati, i socialisti vogliono passare per diversi da quello che sono, gli antichi progressisti nascondono perfino il loro nome. E avviene così non per viltà, non per corruzione, non per bassezza d'ingegno; ma perchè non può essere altrimenti, dacchè, omai, non c'è più nessuno che sia convinto d'aver ragione, che senta la fierezza tranquilla di essere o socialista, o moderato, o progressista, ovvero naturalista, realista, romantico. E' la decadenza morale arrivata più presto che nessuno potesse aspettare, sopratutto che non fosse possibile temere mentre sono ancora giovani e forti coloro che portarono tanta gloria di entusiasmo nel compimento di quella gesta mirabile di ardire e di fortuna epica che fu la unità d'Italia „.

Parole d'oro, queste. Ma perchè *l'impossibilità di credere* che lamenta quel giornale?

Per credere convien credere a *qualche cosa*... In questo mezzo secolo di vita pubblica abbiamo cominciato a credere un po' a Gioberti e un po' a Mazzini; poi un po' a Cavour e un po' a Garibaldi, e man mano che questi uomini scomparivano dalla scena politica e si impicciolivano le figure degli uomini ai quali prestavamo la nostra fede, tanto più spesseggiavano le apostasie. Ad ogni Presidente del Consiglio che spuntava, si offeriva l'incenso della popolarità, che durava quanto il fumo dell'incenso. Dico il vero: grande deve essere la fede degli italiani nell'avvenire della patria, se hanno ancor conservato un po' di questa fede, in mezzo ai vaneggiamenti degli ultimi tempi.

Che cosa manca adunque alla fede degli italiani? Manca l'oggetto della fede. Vi è bene il Re. Ma il Re regna e non governa: dunque fede morta!

Carlo Alberto aveva ben sì dato uno Statuto che doveva essere l'oggetto della fede viva di tutti gli italiani. E a questo oggetto, se ben si osserva, le popolazioni conservano un fondo di fede viva; ma quanto si è fatto da tutti i partiti politici che vennero o aspirano al governo, per estirpare questa fede dal cuore della nazione!

Abbiamo il coraggio di dirlo: sono questi strappi allo Statuto, questa sostituzione degli uomini ai principii, questi interessi dei partiti sovrapposti ai diritti e ai doveri dei cittadini, che hanno dissipata la fede pubblica nel suo avvenire. Tutti gli interessi di parte, tutte le ambizioni private, tutte le utopie parlamentari, furono in una sola cosa d'accordo: nel violare impunemente lo Statuto ogniqualvolta faceva argine ai loro errori.

Non vi può esser fede se non in una cosa che la meriti: in una verità inconcussa; in una autorità superiore a quella degli individui. Se avessimo avuto fede nello Statuto, a quest'ora l'Italia starebbe assai meglio e nessun giornale avrebbe ragione di scrivere le tristi parole che ho prima ricordato.

Chi ha spento la fede politica degli italiani è la massima traditrice e partigiana che lo Statuto dato a 4 milioni di piemontesi, non sia più applicabile a 30 milioni di italiani.

E non si è visto, o meglio, non si è voluto vedere, che tolto lo Statuto non restava più nulla da credere!

Se vogliamo ridestar la fede degli italiani dobbiamo ridestarla secondo il nobile e patriottico programma di Massimo d'Azeglio, nello Statuto, in tutto lo Statuto, nè più nè meno che nello Statuto. Chiunque osa affermare che lo Statuto non basta all'avvenire, alla grandezza d'Italia, deve essere trattato da infedele, esser posto fuori della legge.

Vediamo dovunque, non solo nei libri, nei giornali, nei luoghi pubblici, ma persino in Parlamento, negar fede allo Statuto, e poi ci lagnamo se fede non ce n'è più! L'Italia non ha avvenire se non in un'energica riscossa per lo Statuto!

Tutti i giorni si deplora la corruzione elettorale e parlamentare, e si cercano continuamente e senza risultato, i mezzi di ripararvi, e non si pensa che il corpo elettorale e il potere rappresentativo furono incorrotti fino a tanto che vennero osservate le prescrizioni dello Statuto, e che quei Corpi cominciarono a corrompersi quando si cominciò a modificarne le disposizioni.

Siamo schiacciati dalle opere militari, e non ci ricordiamo nemmeno che lo Statuto prescrive l'ordinamento della milizia comunale, colla quale potremmo avere un fioritissimo esercito spendendo non più di 200 milioni all'anno.

Andiamo avanti e prendiamo il toro dalle corna. La famosa disposizione che dichiara la religione cattolica religione dello Stato!.. Ebbene?.. Se avessimo avuto la fermezza di non cancellarla, l'unità italiana si sarebbe fatta allo stesso modo evitando forse gli attriti colla Curia Romana, e probabilmente avremmo fatto a meno dell'anarchia!

La fede non può sussistere nelle sole cose che ci fanno comodo. Necessariamente ha per oggetto cose che ci incomodano pel momento, ma che colla pazienza, colla fermezza, colla perseveranza finiscono poi in ultimo col raggiungere un nobile scopo.

Chi ha manomesso lo Statuto sono gli intriganti, le intelligenze limitate, che si sentivano incapaci di sormontare gli ostacoli, e per conseguenza inetti a raggiungere lo scopo. Ecco perchè la fede degli italiani si è dissipata, specialmente negli ultimi tempi.

Proponiamo francamente, esplicitamente, risolutamente l'osservanza di tutto lo Statuto, e la fede degli italiani rinascerà. Sarà una grande strage di feticci politici, ma rifiorirà la vera politica nazionale d'Italia.

V. Marchese.

Le Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al 30 giugno 1894.

Libretti in corso in fine maggio . .	N. 2,775,634
Libretti emessi nel giugno	„ 26,439
	N. 2,802,073
Libretti estinti nel giugno	„ 8,599
Erano **accesi** al 30 giugno libretti .	N. 2,793,474
Depositi in fine maggio	L. 398,262,422 21
Depositi nel giugno	„ 18,864,414 08
	L. 417,126,836 29
Rimborsi del giugno.	„ 18,181,193 48

Rimanenza depositi al 30 giugno L. 398,945,642 81 con aumento di L. 820,000 circa in confronto del fine maggio.

ARMI ED ARMATI

All'estero.

Le grandi manovre in Austria-Ungheria

L'imperatore d'Austria parte il 1° settembre da Ischl per recarsi alle manovre a Landskron in Boemia, ove giungerà il 3 settembre.

A queste manovre assisteranno gli arciduchi Alberto e Raineri ed 11 addetti militari delle potenze estere.

Il 16 settembre l'imperatore parte per Nagy-Maros in Ungheria ed il 17 per Balassa Gyarmat per assistere alle grandi manovre.

Queste comincieranno il 18 settembre e termineranno il 21.

Le fortificazioni di Copenaghen.

Le fortificazioni intorno a Copenaghen saranno compiute in questi giorni. I lavori hanno durato quasi dieci anni. Le fortificazioni consistono di cinque grandi forti circondati da fossati e da cosidetti terreni di innondazione, ossia grandi terreni che possono essere messi sott'acqua in 24 ore mediante un canale.

Le fortificazioni formano una cinta lunga 15 chilometri intorno la città.

I forti sono armati di cannoni pesanti in torri corazzate e forniti di polveriere costruite a prova di bomba. Inoltre vi è una fila di grandi batterie armate con cannoni i cui proiettili spezzano le corazze.

Le fortificazioni che corrispondono a tutte le esigenze dell'arte moderna, costarono 12 milioni di corone. Però i pareri sulla loro importanza strategica sono divisi.

Anche persone competentissime affermano che le fortificazioni, a causa della loro grande estensione per la quale manca una guarnigione sufficiente, sarebbero inservibili in caso di guerra.

NOTE AGRARIE

Il secondo Congresso degli enofili italiani. — Notizie che mi giungono da Milano mi assicurano che il prof. Pavesi ha assunto la presidenza del Comitato ordinatore del Congresso. Del Comitato fanno parte Senatori e Deputati e ne è segretario generale il prof. Felice Franceschini. Il Congresso è stato stabilito per i giorni 11, 12, 13 settembre e darò quanto prima i quesiti che saranno sottoposti alla discussione.

Intanto alle prime circolari diramate rispondono numerose ed importanti le adesioni.

A proposito di questo Congresso rilevo un errore nel quale è caduto il nuovo giornale, *L'eco dei campi e dei boschi*, diretto dal mio egregio amico Lunardoni. Dice il giornale che scopo principale di questo Congresso sarebbe l'istituzione di un nuovo Circolo Enofilo dissidente o meglio di dissidenti del vecchio " Circolo Enofilo Italiano. „

Nulla di meno esatto. Anzitutto se c'è un dissidente è l'attuale Circolo Enofilo Italiano, al quale auguro che l'opera dei riformatori, sia tanto proficua quanto lo fu per dieci anni quella di coloro pei quali si chiese l'*instauratio ab imis fundamentis* ed in secondo luogo dico che se c'è un'opera da tentare non è quella di creare nuove istituzioni, ma quella di raggruppare tutte le forze vive degli agricoltori in una sola e grande Società che valga per autorità di nomi, d'indirizzo, di numero. Altrimenti facendo si possono creare dei *Clubs* ove passare la serata tra una partita di tresette e di bigliardo, ma non si creano istituzioni che promuovano, tutelino, incoraggino le industrie agrarie.

Ora il Circolo Enofilo Italiano non si può negare che per un decennio svolse coscienziosamente questo programma di attività nell'interesse dell'industria enologica italiana e che i riformatori volgono *ad alteram partem*, quella del tresette e del bigliardo.

Precauzioni contro la peronospora — Il prof. Berlese scrive nel *Giornale di viticoltura, enologia ed agraria*:

La stagione si mantiene calda ed asciutta, al punto che non infrequenti giungono al Laboratorio di Patologia della Scuola i casi di disseccamento delle foglie della vite, che rimangono scottate dal dardeggiare dei raggi solari.

La peronospora, in siffatte condizioni, non trova modo di diffondersi; però essa, favorita dalle abbondanti rugiade, va serpeggiando, come abbiamo ripetutamente constatato nelle visite fatte ai vigneti. Riesce quindi di somma necessità il tenersi pronti per fare una irrorazione completa in modo speciale alle foglie sviluppatesi dopo l'ultima irrorazione, qualora il tempo si mettesse a pioggia. In tutti i casi però, cioè anche se la stagione si mantiene asciutta, *è necessario fare un trattamento alle viti con poltiglia bordolese all'1 per cento di solfato di rame e calce, nella prima quindicina dell'agosto.* Questa irrorazione servirà ad impedire il diffondersi della peronospora, qualora si verificassero (ciò che è quasi certo per Avellino e provincie finitime) delle condizioni opportune allo sviluppo del parassita.

Nessun viticoltore, vedendo l'uva oramai bene ingrossata, deve omettere il trattamento di agosto.

Questo è di prima necessità, perchè potrebbe accadere come nel 1892, in cui ad una primavera e ad un principio d'estate asciuttissimi succedette una stagione estremamente piovosa, la quale favorì lo sviluppo della peronospora al punto che questa recò gravissimi danni alle foglie delle viti, fece perdere buona parte del raccolto, mentre quello che rimase fu di qualità assai scadente, poichè le uve non maturarono bene.

Il lungo periodo di siccità di quest'anno (qui da oltre due mesi non cade acqua) fa supporre che tra non molto avremo delle pioggie continuate; quindi i viticoltori sieno pronti a fare le irrorazioni, appena il tempo si mette a pioggia.

Fillossera — E' stata ufficialmente constatata la presenza della fillossera nel territorio di Calatabiano, comune del circondario di Acireale, limitante colla provincia di Messina.

Le infezioni scoperte sono due, di cui una estesa a 12,000 e l'altra ad una sessantina di viti.

Il Ministero di agricoltura ha disposto che nel circondario di Acireale, limitatamente alla così detta zona Etnea, ritenuto finora quasi tutto immune da fillossera, venga eseguita un'esplorazione sommaria.

E' stata pure accertata l'infezione nei territori di Berzo-S. Fermo (Bergamo) e Rancio Valcuvia (Como). Per ambedue questi comuni s'attende di conoscere il risultato delle esplorazioni per poter decidere se vi si debba applicare o no il metodo distruttivo.

Mostre zootecniche. — Nei giorni 7, 8 e 9 settembre prossimo sarà effettuata a Ravenna la esposizione provinciale di bestiame bovino, e suino, promossa dal Ministero di agricoltura, a carico del quale saranno i premi in danaro da conferirsi, ed ammontanti ad oltre lire tremila. Le spese di allestimento saranno invece sostenute dal Comizio agrario della provincia coll'ausilio concessogli dagli Enti locali.

Sappiamo che quella rappresentanza agraria si è adoperata e si adopera in ogni miglior guisa per assicurare alla interessante gara un esito felice e farla ben rispondere agli scopi cui essa mira, di contribuire cioè, al miglioramento ulteriore delle razze indigene, incoraggiando allevatori intelligenti, che colà non sono pochi, e di meglio porre in evidenza le condizioni in cui si svolge la industria zootecnica in quella fertile provincia. A norma del regolamento di detta mostra il Ministero di agricoltura dovrà provvedere alla nomina di un suo rappresentante.

— Nel prossimo settembre sarà tenuta a Saluzzo, per iniziativa di quel Comizio agrario, una mostra bovina con premi ai migliori tori da destinarsi alla monta pubblica. Questa Mostra si effettua colà da vari anni, sempre promossa dal Comizio, all'opera illuminata del quale si deve attribuire il notevole perfezionamento della razza bovina indigena.

— Il Comizio agrario di Aquila ha preso la deliberazione di conferire premi al bestiame bovino ed ovino in occasione della fiera, che avrà luogo in quel capoluogo dal 28 al 30 agosto corrente, in coincidenza con le feste che vi si terranno pel VI centenario dell'incoronazione di Pier Celestino V, avvenuta in Aquila il 29 agosto 1294.

L'amministrazione dell'agricoltura ha promesso al Comizio agrario di concorrere nella spesa dei premi, che saranno conferiti agli animali allevati o mantenuti per la riproduzione.

Premi alle aziende modello. — Il 30 giugno ultimo sono stati chiusi i concorsi a premi fra le aziende agrarie delle provincie di Modena e Teramo, banditi dal ministero di agricoltura con decreto del 15 dicembre 1893. Sonovi vari aspiranti ai premi sia dell'uno che dell'altro concorso. Ora il ministero di agricoltura dovrà provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice di tali concorsi.

Sappiamo poi che le Commissioni giudicatrici degli altri concorsi a premi fra le aziende agrarie delle provincie di Udine e Ravenna hanno già condotto a termine i rispettivi lavori.

I vini italiani in Germania. — Il *Bureau der internationalen Correspondenz* di Amburgo pubblica:

" Col 1. agosto entreranno in vigore nuove disposizioni per il trattamento doganale dei vini da taglio e dei mosti. Ciò è importantissimo per l'Italia.

" I vini da taglio, che vogliono godere del dazio ridotto di 10 marchi a quintale, devono provenire *direttamente* dal paese d'origine senza sosta alcuna in paese terzo.

" Con dichiarazione speciale deve indicarsi l'intenzione di adoperare il vino *per taglio*.

" Circa all'esame del contenuto alcoolico e materie zuccherine, valgono le seguenti norme: Per vini da taglio e mosti, i quali in caso di impiego prescritto per taglio, godono del dazio ridotto, sono considerati quei vini rossi naturali e mosti per vino rosso che contengono almeno il 12 0|0 del volume in alcool, rispettivamente per i mosti l'equivalente in materie zuccherine, e che contengono in un litro a 100 Celsius almeno 28 gr. di estratto secco, come pure siano comprovate le qualità di vini rossi naturali o di mosti per vino rosso e l'importazione diretta dal paese d'origine. „

Queste misure risultano più rigorose di quelle prima in vigore; ma noi confidiamo che i due governi sapranno e vorranno mettersi d'accordo affinchè l'esportazione dei nostri vini verso l'Impero germanico non abbia a risentirne danno.

Dalla lettura dei regolamenti, pubblicati dai giornali tedeschi, si arguisce che i punti sui quali s'accentuerà la controversia riguardano il modo di prelevamento dei campioni e circa i metodi di analisi. Vengono pure stabiliti i caratteri dei vini *da tagliare*, ciò che non era considerato nelle istruzioni precedenti.

Miles agricola.

Atti del Governo

R. marina. — Il cap. di corv. Ponchain, destinato ad imbarcare sul *Goito* cessa con oggi dall'attuale sua carica al ministero.

Col 1 settembre il sottoten. di vasc. Verità-Poeta Marco trasborda dall'*Aretusa* sul *Messaggero* in surrogazione del pari grado Portaluppi Luigi il quale è destinato ad imbarcare sulla torp. 83-S.

Sbarca dalla *Palestro* il sottoten. del C. R. E. Molino Salvatore e si reca a Taranto per prestare servizio presso quel comando militare marittimo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 24, ore 11,40. — La nostra Camera di Commercio ha diretto un telegramma al ministro delle finanze, on. Boselli, chiedendo un affidamento che durante l'imminente campagna dei distillatori non si muteranno le tasse di fabbricazione, nè gli abbuoni.

— Ieri sono cominciati i lavori della Commissione d'inchiesta sull'andamento dell'ufficio tecnico municipale.

— Alcuni degli arrestati per l'assassinio del cav. Taranto, avvenuto a Gioja del Colle, sono stati tradotti qui.

Gli arresti continuano.

Napoli, 23 (p. c.) — L'on. Crispi ritornerà qui mercoledì prossimo per trattenersi parecchi giorni.

— La minoranza municipale si è astenuta dalla votazione dei governatori delle Opere pie.

— Sono riuscite animatissime le corse al trotto alla villa comunale.

Grande folla, grande curiosità.

Sono intervenuti molti forestieri.

E' unanime la lode al Comitato delle feste, al presidente Arletta per l'ottima riuscita d'ogni cosa.

Brescia, 23. — Ieri a Gardone V. T. ebbe luogo un solenne Comizio di operai addetti al regio arsenale in protesta alla stampa moderata che prendendo occasione dalla nota questione sui fucili getta discredito usando basse insinuazioni sull'arsenale e sugli operai.

La dignitosa ed imponente adunanza si sciolse pacificamente mandando un telegramma d'occasione all'on. Zanardelli.

Lecco, 24, ore 11,25. — Lo scultore Ettore Cogliati sta ultimando il monumento del poeta Antonio Ghislanzoni, da erigersi a Caprino.

L'inaugurazione si farà verso la metà del prossimo mese.

Il monumento consiste in un busto somigliantissimo del geniale poeta che sorge da un trofeo di palme al disopra di un piedistallo di ottima architettura. Il busto è in marmo di Carrara ed il piedistallo in granito a chiazze bianche.

A giorni sarà pubblicato il programma delle feste che si faranno in tale occasione.

Modena, 24, ore 10,25. — Un'audacissima invasione è avvenuta nei pressi di Pavullo a danno del possidente Bonvicini, che trovavasi a villeggiare colla moglie ed un figlio.

Cinque malandrini armati e mascherati costrinsero il Bonvicini a consegnar loro tutto ciò che teneva di danaro e valori. Dopo aver rovistato da per tutto s'impadronirono di 4000 lire di cartelle di Stato al portatore, di 150 lire in danaro e di alcuni oggetti d'oro, partendosene col bottino senza lasciar traccia di loro.

Le ville vicine sono allarmate per l'audace aggressione.

Venne arrestato un individuo sul quale pesano gravi indizi.

Le autorità si recarono sul luogo.

Lucca, 23 (p. c.) — Si preparano grandi cose in questa semplicissima città per le feste del suo patrono.

Sono incominciate al Teatro comunale del Giglio le prove della nuova opera i *Dispetti amorosi* del maestro lucchese Gaetano Luporini.

Si attende ansiosamente l'esito che non mancherà d'essere soddisfacente sia pel personale che per la graziosa musica. Ve lo telegraferò.

Torino, 24, ore 11,50. — La Società internazionale escursionisti "I Pionieri della pace „ ha indetta pei primi del prossimo settembre una gran marcia di resistenza e velocità da Torino a Nizza mare, oltre 200 chilometri.

Vari premi sono stabiliti, fra cui la medaglia di campionato al primo che giungerà al traguardo.

— Le Commissioni presiedute da monsignore arcivescovo Riccardi di Netro lavorano alacremente per preparare grandi ricevimenti ai rappresentanti delle diocesi italiane che qui converranno il 2 del prossimo mese in occasione del Congresso eucaristico, al quale prenderanno parte 4 cardinali e 50 vescovi, e saranno rappresentate tutte le diocesi e i circoli cattolici del regno.

Genova, 23. — (*Cam*). La Società ginnastica ligure " Cristoforo Colombo „ ha costituito nel suo seno una sezione Cacciatori, collo scopo di promuovere l'incremento dell'arte cinegetica, mediante lo studio di tutti gli argomenti che la riguardano ed una azione tendente a tutelare da una parte i diritti e gli interessi dei cacciatori; e dall'altra a contenere l'esercizio della caccia entro giusti limiti, sufficienti a garantire la conservazione e la propagazione della selvaggina.

— Sei marinai inglesi riscaldati da soverchie libazioni, ieri notte usciti da una casa di ragazze allegre, si fermarono nella via e si diedero ad urlare a squarciagola alcune canzoni veramente selvaggie.

Gli abitanti della strada, destati dall'insolito schiamazzo, vedendo che i disturbatori non volevano andarsene, pensarono bene, per calmare i calori dei biondi inglesi, di rinfrescarli con dell'acqua.

Gl'inglesi sorpresi da così inaspettato diluvio, se la diedero a gambe.

Però poco dopo ritornarono ben provvisti di ciottoli e si misero a lanciar sassi contro porte, finestre e i fanali.

A questo baccano accorsero le guardie, le quali dichiararono in arresto i marinai.

— Lunedì prossimo arriverà qui il cardinale Ruffo-Scilla, il quale andrà ad alloggiare nel palazzo dei marchesi Carrega a S. Francesco d'Albaro.

— All'inaugurazione dei monumenti a Vittorio Emanuele e Cavour in S. Margherita Ligure, interverranno oltre ad una larga rappresentanza municipale, anche molti sodalizi con musica.

(N) **Spezia**, 24, ore 17, — (*Mispa*). Accompagnata dalla squadriglia di torpediniere parte domani mattina per Santa Margherita Ligure, in occasione della inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, la regia nave *Andrea Doria*.

Catania, 24, ore 16,30. — (*G. G.*) Questa notte un terribile incendio si sviluppava in via Serravalle nel magazzino di legname dei signori Settile.

Malgrado il pronto accorrere dei pompieri, dei soldati e delle vicine guardie di finanza, l'incendio prese vaste proporzioni, distruggendo intieramente la laterale chiesa di San Francesco di Paola.

Il magazzino e la chiesa erano assicurati, quest'ultima per 30,000 lire colla Fondiaria.

I danni sono assai rilevanti.

Livorno, 24, ore 16,50. — (*Cap.*) L'assessore anziano pubblicò questa mattina un manifesto per le elezioni suppletorie amministrative il 9 settembre. Mancano 21 consiglieri.

La situazione si presenta irta di difficoltà. I radicali non sono concordi, i monarchici si astengono. Si prevede il trionfo della maggioranza dei candidati clericali.

L'esito delle elezioni potrebbe provocare una crisi generale, potendo essere difficile intendersi sul programma amministrativo.

La massoneria combatterà i clericali.

Due Comitati furono costituiti.

Il prefetto studia la difficilissima posizione.

Napoli, 24, ore 23,50. — L'on. Crispi è partito per Roma alle 22,45, salutato dal prefetto e dalle principali autorità.

Il presidente del Consiglio ha stretto la mano a tutti. Egli ha un aspetto floridissimo.

Ritornerà qui martedì per fare una cura di bagni.

— Tre giovanotti hanno portato oggi una corona sulla fossa del fanciullo, ucciso nei tumulti dell'anno scorso.

Dall'atto pietoso è esclusa ogni idea politica.

— E' riuscita splendida la prova generale delle antiche canzoni napolitane al Circolo delle Varietà. Si tratta di vere opere d'arte, che verranno eseguite domenica prossima.

Processo anarchico.

Genova, 24. — Nel pomeriggio, alla Corte di Appello, ebbe termine il processo dei 22 anarchici di Sampierdarena.

La Corte confermò la sentenza pei 15 condannati e condannò i rimanenti già assolti dal Tribunale a cento lire di multa.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Daly's Theatre di Londra andrà in scena, verso la fine del mese venturo, una nuova opera comica del maestro Osman Carr, su libretto del noto Gilbert.

— La *Pall Mall Gasette* dice che Miss Courtenay Thomas, una americana, che deve apparire fra breve all'Opéra di Parigi e crearvi la parte di Antigone nella nuova opera *Les Labracides* del maestro Veronge de la Nux, intende di presentarsi a Londra per la *season* ventura.

Drammatica. — *Vers la joie*, grande dramma in versi di Jean Richepin, sarà la prima novità della stagione alla Comedie Française a Parigi.

— Al Parkhurst Theatre di Londra è stata data la prima rappresentazione di un nuovo dramma in quattro atti del signor Henry Allison, intitolato *England's Glory*.

E' un dramma a forti tinte della scuola antica, che ha incontrato molto favore presso quel pubblico.

Pubblicazioni. — Il signor F. Gevaert, l'erudito autore dell'*Histoire de la musique dans l'antiquité*, sta ora terminando una vasta ed importante opera, che sarà in certo qual modo la continuazione di quest'ultima e che tratterà delle origini del canto-fermo, ossia di una delle parti più oscure della storia della musica: il periodo, cioè, compreso tra l'epoca della musica greca e l'efflorescenza del canto gregoriano.

Quest'opera dell'eminente direttore del Conservatorio di Bruxelles sopra un soggetto che non è stato sfiorato finora, getterà una viva luce sopra una quantità di questioni importanti nella scienza musicale.

Varie. — I giornali viennesi rilevano che la signora Francesca Strauss, morta tre giorni sono, non era la moglie di Edoardo Strauss, la quale si chiama Maria, ma era consorte del maestro Edoardo Guglielmo Strauss, nato a Vienna, ma neppur parente del celebre Edoardo Strauss.

— Ci scrivono da Livorno:

Troppo tardi ma sempre in tempo diamo ora un cenno di una festa gentile, cordiale, splendidissima che ha avuto luogo in uno dei più bei soggiorni livornesi, e cioè a Villa Bianca, di proprietà R. Stagno e Gemma Bellincioni.

Ivi domenica scorsa si solennizzò il natalizio della padrona di casa. Una festa indimenticabile!

L'intiera casina era trasformata in una serra, tanti erano i fiori giunti in dono alla gentile signora.

Il concerto del vicino Montenero suonò dalla mattino sino a notte tarda ed una sfarzosa illuminazione dava alla villa un aspetto fantastico a gaio.

Nell'intimità della famiglia erano convenuti i migliori amici della grande coppia.

Straordinaria la cifra dei telegrammi giunti da ogni parte.

Aggiungiamo i nostri auguri che nel ritardo non hanno perduta la loro cordiale sincerità.

(N) **Venezia**, 24, ore 10,41. — Ieri sera al Malibran la nuova opera *Marussa* del maestro Floridia ottenne un successo schietto, entusiastico. Applausi e chiamate al maestro durante l'opera. Piacquero maggiormente l'idillio sinfonico del primo atto e il preludio del secondo. Festeggiatissimi i principali esecutori: Zilli, Ceresoli, Borgatti e Cioni. Il maestro Pomè concertò e diresse l'opera da vero artista. Assisteva il pubblico delle grandi occasioni.

(N) **Spoleto**, 24, ore 10,40. — Iersera al nostro teatro Comunale nel *Trovatore* esordì il vostro concittadino, Cesare Filippucci, con esito splendido.

La sua bella e robusta voce di baritono, la grazia e l'eccellente metodo del suo canto gli promettono uno splendido avvenire.

Bagni e Villeggiature

Bagni di Nocera, 20. — Sono giunto in questa ridente e incantevole plaga che meriterebbe di essere descritta più che dalla penna di un corrispondente, dal pennello di un paesaggista.

La temperatura è mite e quasi primaverile, aggirandosi fra i 20 e i 22 gradi al massimo.

Il soggiorno è piacevolissimo, l'acqua è *Angelica* e con questo è detto tutto perchè il titolo corrisponde alla cosa.

La società scelta, il medico dello stabilimento dott. Brucchietti, cortese ed intelligente, la cucina non lascia a ridire. E con questo basta del luogo.

Veniamo alla vita che si mena a Nocera-Bagni.

Se questo luogo non presenta il brio chiassoso di talune bagnature di mare non per questo vi regna qui la musoneria. Tutt'altro.

In questa settimana abbiamo avuto, domenica, una festa campestre con un mondo di giuochi.

Uno di questi per me nuovo è stato quello della corsa delle donne con brocche sul capo; era bello vedere queste montanare tarchiate correre in posizione perfettamente verticale a fine che l'acqua della brocca non le bagnasse. Arrivate alla meta dove erano i due giudici che dovevano stabilire a chi si dovesse il premio, la prima getta sul tavolo la brocca la quale cadendo in frantumi dà un battesimo solenne al presidente della giuria, nel quale officio avevano naturalmente scelto un merlo qualunque il quale non aveva potuto fuggire perchè ad arte trattenuto dai colleghi che erano a lato, i quali a suo tempo si erano allontanati lasciandolo a prendersi la bagnatura.

Potete immaginare le risa degli astanti, e specialmente dei ragazzi, dei quali qui vi è copia.

A proposito dei ragazzi, vi dirò che ho inteso qui recitare da due ragazzine, signorine Busiri e Cotta, una produzione in francese che merita conto di essere ricordata e sono convinto che farà epoca negli annali dello stabilimento.

A scopo benefico fu intavolata una serata di beneficenza. Due bambine dovevano recitare, altre declamare e nella sala doveva aver luogo della musica.

Tutto riuscì a meraviglia, cominciando dai programmi, disegnati e miniati come non si poteva meglio. Furono venduti a benefizio dei poveri e furono presi a ruba dai bagnanti.

Non sembravano opera di signorine, talune delle quali solo da pochi giorni avevano appresa l'arte.

Per la musica avemmo la signora Busiri la quale ci regalò una romanza della *Cavalleria Rusticana*, benissimo interpretata. Le signore Baynes e Cotta suonarono divinamente. Cantò anche la signorina Maggiorani e bene.

La serata finì col ballo e ballo animato che si protrasse fino alla mezzanotte. Per Nocera-Bagni la mezzanotte è di già ora tarda: qui ordinariamente alle 11 molti sogliono ritirarsi.

In questi giorni vi sono stati molti arrivi: il sig. avv. Barboni e famiglia, il signor Quesana e famiglia, il prof. Francolini, sig. Rocchi, prof. Pesaresi e signora, dott. Cecchini e famiglia, avv. Sinigallia e famiglia, prof. Perotti, tenente Tramanda, on. Brunialti, signora Blanc e signorine, il pittore Guidi, l'avv. Ferri ed il conte Chiassi.

Eppure vi sono ancora molte camere vuote e meraviglia come questo luogo privilegiato dalla natura per l'aria e per l'acqua non sia ancora frequentato quanto si dovrebbe.

Eusebio.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Per la pace internazionale.

Una signora bavarese, morta di recente, ha lasciato la somma di 50,000 marchi, destinati ad essere impiegati a favorire l'idea della pace internazionale.

La metà dell'interesse di questa somma andrà alla Società della pace di Berlino e l'altra metà all'Ufficio internazionale della pace a Berna.

Un buon affare.

L'arciduchessa Stefania, vedova dell'arciduca Rodolfo si trova ora a Toblach colla sua piccola figlia.

Giorni sono, essa stava salendo un ripido sentiero di montagna quando incontrò una vecchia contadina con molte scatole poste una sopra l'altra sulle spalle.

La vecchia si fermò per ripigliar fiato, e disse il saluto consueto: Sia lodato Gesù Cristo!

L'arciduchessa le domandò se quelle scatole non fossero troppo pesanti per lei e che cosa contenessero.

La vecchia disse che contenevano merletti, prodotto della industria casalinga del Tirolo meridionale.

L'arciduchessa ne comprò alcuni, e poi raggiunta la figlia colle dame del seguito fece comprare il resto ad esse.

La vecchia fece così un buon affare, ma soltanto alcuni giorni dopo seppe a chi lo doveva.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 25 agosto 1894 — S. Luigi re.

Leva il sole alle ore 5,29 m. - Tramonta alle 6,54 s.
Leva la luna alle ore 11,37 s. - Tramonta alle 3,1 s.

BOLLETTINO METEORICO

24 Agosto 1894.

Europa pressione sensibilmente anticiclonica, intorno Italia, leggermente bassa occidente; minima Lapponia. Napoli 769; Golfo Guascogna 759; Haparanda 755.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; nebbie molte stazioni Italia superiore.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo sereno; venti deboli varii o calma. Barometro 767 a 769.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli sciroccali o calma; cielo sereno; temperatura ancora in aumento.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 23 alle 7 del 24 agosto:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	25 8	19 5	Roma	30 1	17 8
Milano	28 7	17 9	Foggia	32 7	18 9
Venezia	25 8	21 0	Bari	25 8	16 4
Ancona	30 5	22 1	Napoli	28 2	21 5
Firenze	20 5	16 2	Cagliari	25 0	21 6
Perugia	29 2	19 0	Palermo	30 2	17 3

All' estero ore 7 del 24.

Atene	26 2	Budapest	18 2	Zurigo	18 6
Pietroburgo	12 0	Trieste	23 5	Lugano	18 0
Mosca	—	Madrid	—	Ginevra	18 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	24 0
Amburgo	13 9	Parigi	17 9	Malta	23 6
Praga	19 2	Nizza	21 0	Algeri	28 3
Vienna	19 8	Monaco	20 1		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 24 Agosto 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	34,8
	minima	16,2
	osserv. a ore 15	31,1
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	34,6
	id. 0,20 id.	25,9
	id. 0,40 id.	26,0
	id. 0,60 id.	25,5

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 22 Agosto 1894.

Nati 32 compresi 7 nati morti

Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni

morti

Benedetti Anna fu Salvatore, Nocera, 48, coniug.
Bacinetti Ernesta fu Girolamo, Ravenna, 64, ved.
Olmastroni Gaetano fu Giuseppe, Siena, 71, celibe
Martini Adelaide fu Luigi, Roma, 64, nubile
Passarelli Filomena fu Pietro, Alfedena, 35, coniug.
Desideri Barbara fu Luigi, Roma, 76, ved.
Persiani Aspasia fu Antonio, Iesi, 35, coniug.
Durando Giacomo fu Giuseppe, Mondovì, 87, ved.
Casarola Luigi fu Pacifico, Filottrano, 70, coniug.
Filipetti Gaetano di Domenico, Roma, 47
Macchi Giovanni fu Battista, Milano, 34, celibe
Longaretti Gaetano fu Giovanni, Aquila, 30, coniug.
Scagnetti Pietro fu Vincenzo, S. Ginesio, 42, celibe
Patrizi Carlo fu Angelo, S. Maria, 36
Tucci Tommaso di Giovanni, Ortona, 29, coniug.
Marcucci Paolo fu Marco, Amelia, 34, celibe
Cardini Paolina fu Giuseppe, Roma, 71, nubile.

MONOVERBO

F ca Fi

Spiegazione del Rebus di ieri:
Ora incomincian le dolenti note.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

La vedova Luisa **Nocchi** ringrazia, profondamente commossa, tutti gli amici che hanno preso sì gran parte al suo dolore nella grave sventura che l'ha colpita, con la perdita del suo caro sposo **Antonio.**

Cronaca di Roma

I FUNERALI DEL GENERALE DURANDO

La salma.

E' rimasta nel modesto letticciuolo, ove l'illustre patriota è morto, sino alle ore 14 di ieri, vegliata per turno dagli uscieri del Senato.

Poi venne, alla presenza delle persone di famiglia e di pochi intimi, rinchiusa in una triplice cassa di zinco di abete e di noce.

Decomponendosi il cadavere rapidamente, la cassa di zinco venne piombata, lasciando aperta quella di noce.

Da una grande lastra rotonda si scorge ancora, lievemente sformato, il volto venerando.

Il crocefisso d'avorio che il defunto teneva fra le mani venne incastrato sulla cassa zincata.

A capo e a piedi stanno due piccoli candelabri a tre luci con candele accese; ai lati della salma i fiori freschi che la famiglia ha rinnovati.

Così la salma rimarrà sino alle ore 16 d'oggi in cui verrà chiusa e trasportata sul carro di prima classe.

Il corteo.

L'ordine del corteo è il seguente. Innanzi a carro:

1. Drappello carabinieri a cavallo — 2. Musi-

LA

SIGNORA MURRAY

di F. C. PHILIPS

Tutti della compagnia furono gentilissimi, e Mr Baker, dopo il secondo atto, venne a farmi le congratulazioni di quello che egli chiamava " successo. „

Realmente, il mio non è stato un successo; ho sempre avuto ragione io, non sarò mai una grande attrice, lo sento, non ho attitudine.

Col tempo, forse, oso sperare di divenire una artista mediocre nelle parti di non grande difficoltà; ma nulla più.

Miss Bouverie ed io ci vestimmo insieme, e appena la commedia fu finita, andammo subito a casa mia.

La notte era splendida e Cannon Place non è lontana dal teatro.

Non eravamo ancora in fondo alla strada, che ci accorgemmo che qualcuno ci seguiva, e fummo raggiunte da Mr Baker.

— Vi stavo per l'appunto cercando, quando vi ho visto oltrepassare la soglia del teatro.

Vi desidero ambedue per cenare insieme. Non dite di no, Miss Bouverie, so di certo che non avete impegni.

— Non sono impegnata, Mr Baker, e neppure Miss Ross; ma essa si sente stanchissima e non bene, e le ho promesso di condurla subito a casa. Grazie ugualmente, Mr Baker.

Mr Baker non insistette, ma ne parve contrariato, e lanciò uno sguardo diabolico a Miss Bouverie.

— Sono dolentissimo di non avervi nessuna delle due — disse freddo freddo. — E spero, domani mattina, di sentire migliori nuove di Miss Ross. Buona notte.

E se ne partì.

— Sono certa che Mr Baker mi ha mandata a quel paese — disse la mia compagna — ma non me ne importa proprio un bel niente. Non so che farmene della sua cena.

Capisco che a lui pure poco importerà di non avere la mia compagnia, giacchè egli desiderava la vostra. Ma, per la stessa ragione che vi dissi ieri, ho creduto bene tagliar corto.

— Giusto. Del resto nulla mi invoglia ad andare a cena stasera con lui. Capirete che ora Baker, malgrado le molte gentilezze che mi ha usato, mi ispira un senso di ripugnanza.

— Non è però cattivo, ve l'ho già detto. Solo mi sono creduta in dovere di avvisarvi su certe sue abitudini. E questo è tutto.

— Parliamo un po' del vostro debutto! eravate bellissima, un vero amore; il vostro successo, mia cara, è assicurato.

— Non credo. Ad ogni modo sono contenta di non aver fatto *fiasco*. Sarebbe stato tremendo; c'era da andarsi a nascondere.

Del resto, non vi è da esaltarsi per un avvenire di glorie; che sono certa e rassegnata di non vedere sorgere mai.

— In quanto a questo, mia cara — rispose Miss Bouverie — date retta a me che ho un po' più d'esperienza di voi.

Eccoci qua, al vostro nido: se mi invitate a cena non dico di no, poichè, a dirvi il vero, ho appetito. —

Salimmo, e facemmo onore alla modesta cena, preparataci dalla mia padrona di casa, la signora Cakebread.

Io poi, da alcuni giorni, avevo perduto l'appetito, e posso dire che dal sabato ero quasi digiuna.

Mangiai proprio di gusto, con la sicurezza che una serata simile a questa non tornerebbe più.

Mi tranquillizzai completamente e ripresi la mia calma abituale.

Alle undici e mezzo Miss Bouverie si decise ad andarsene.

— Debbo rincasare — disse — altrimenti la mia padrona di casa crederà che sia fuggita. È gente che ha l'abitudine di coricarsi presto; mi è cordialmente antipatica. Se dovessi restarci per più di sei notti, finirei coll'andarmene per stabilirmi qua.

A proposito, lo sapete che andiamo a Nottingham nella prossima settimana?

— Sì, ho inteso.

— Volete che stiamo insieme? Spenderemo meno e sarà molto piacevole! Se acconsentite, domani dirò a Rawlings di trovarci l'alloggio; egli ci precede, e parte domani notte. —

Accettai con vero giubilo.

— Va bene, allora è cosa fatta. Buona notte, mia cara, dormite bene, avete bisogno di riposo.

Mi baciò affettuosamente e ci lasciammo.

***

Le cose procedono bene: ogni sera sono meno timida, e fra breve credo anch'io che avrò acquistata sufficiente disinvoltura.

Tom Hurst è arrivato ieri.

Passammo naturalmente tutta la giornata insieme, e ier sera venne al teatro a sentirmi.

Egli è entusiasta; ma, povero Tom, non è un critico imparziale e competente; ed io non mi esalto certo per le sue lodi.

Povero vecchio Tom! Come l'ho riveduto con piacere!

Mr Baker, apparentemente, non mi fa più la corte.

Ieri lo incontrai faccia a faccia in King's Road. Ero andata a fare una passeggiata ed ero sola. Egli pure era solo.

— Miss Ross, come state? vi divertite a Brighton?

— Non so se mi diverto molto, Mr Baker, ma sto bene, sono contenta, e non ho diritto di desiderare di più.

— Ne sono lieto, Miss Ross, e mi auguro che possiate essere felice, poichè lo meritate!

Permettete che vi accompagni?

— Mi farà piacere — risposi, non sapendo come rifiutare, e sperando di non incontrarmi con Miss Bouverie.

— Fui tanto dolente di non potervi avere a cena lunedì scorso — disse Baker. — Avevo pure invitato un impresario londinese, Mr Fluffer, direttore delle Varieties, che desiderava fare la vostra personale conoscenza.

Immagino che sarà stata Miss Bouverie che vi ha consigliato a rifiutare, non è così?

Se essa però avesse saputo che eravi anche Fluffer non avrebbe rifiutato. Credo di conoscere abbastanza Miss Sophie.

— Quella sera non mi sentivo bene, ed ero stanchissima; Miss Bouverie lo sapeva e si fece interprete del mio desiderio di ritirarmi presto. Vedete che essa aveva ragione — aggiunsi ridendo.

— Se me lo dite voi, sarà vero; ma io credetti che non fosse che un pretesto, e vi confesso che me ne ebbi a male.

Mi sembra che abbiate molta simpatia per Miss Bouverie?

(Continua)

ca — 3. Comandante le truppe del convoglio — 4. Una brigata d'artiglieria da fortezza — 5. 11° reggimento fanteria.

Carro di prima classe.

Parenti del defunto — Cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata — Deputazioni del Senato e della Camera — Ministri e sottosegretari di Stato — Senatori e deputati — Consiglio di Stato — Corte di Cassazione — Corte dei Conti — Rappresentanze della Real Casa — Primo segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano — Tribunale supremo di guerra e marina — Generali, Ammiragli — Casa militare di S. M. il Re e dei RR. Principi — Consigli superiori di marina, della pubblica istruzione, dei lavori pubblici e di sanità pubblica — Corte d'appello ed avvocatura generale erariale — Direttori generali e capi divisione dei ministeri e Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano — Prefetto di Roma — Consiglio di prefettura e Giunta provinciale amministrativa — Deputazione provinciale — Corpo universitario — Tribunale civile e di commercio — Sindaco di Roma, Giunta e Consiglio — Ufficialità dell'esercito e dell'armata — Rappresentanti della stampa — Musica — Una compagnia del 3. reggimento genio — Mezzo squadrone allievi carabinieri — Carrozze d'onore.

Il Convoglio muoverà, come s'è detto, alle ore 16 precise dall'abitazione dell'illustre estinto in via Aracoeli n. 58, percorrendo il seguente itinerario:

Via e piazza S. Marco — Ripresa dei Barberi — Piazza Venezia — Via Nazionale — Piazza dei Cinquecento — Stazione ferroviaria.

All'accompagno funebre prenderanno pure parte: due plotoni di guardie municipali ed uno di vigili in grande tenuta — il concerto comunale — gli staffieri capitolini in gran gala con ceri.

Il municipio di Roma manderà una corona di fiori freschi con nastri dai colori municipali che sarà deposta sul feretro ed una carrozza municipale con staffieri in gran gala che seguirà il corteo.

Il Consiglio comunale interverrà in massa.

Le truppe.

Tutte le truppe del presidio che non seguiranno il corteo dovranno trovarsi schierate lungo il percorso al comando del tenente generale Pelloux comandante la divisione di Roma.

In piazza Venezia, lungo ognuno dei lati lunghi, si troveranno per le ore 16, cento allievi carabinieri che dovranno cominciare a fiancheggiare il feretro e le rappresentanze, non appena sbocchino nella piazza stessa.

La rimanente guarnigione si schiererà, su due righe, in via Nazionale e piazza dei Cinquecento nell'ordine seguente:

Allievi carabinieri — 2 battaglioni di 2 compagnie su due plotoni — fra il teatro Nazionale e via Magnanapoli a destra del convoglio.

12° *Reggimento fanteria* id. id. id. tra via del Quirinale e via della Consulta.

Comando della brigata *Ancona* — 69° *Reggimento fanteria* — due battaglioni, uno di tre, gli altri di due compagnie su due plotoni, di fronte al palazzo dell'Esposizione.

70° *Reggimento fanteria* — due battaglioni di 3 compagnie su due plotoni — tra via Genova e via Napoli, a sinistra.

Brigate 1° e 3° *Genio* — agli ordini del maggiore Pezza — in 4 compagnie di 2 sezioni — *Brigata 27° Artiglieria* su 3 compagnie di 2 sezioni — da via Napoli a piazza delle Terme, a destra.

12° *reggimento artiglieria* — Tre batterie, ciascuna su 4 pezzi, senza cassoni — piazza delle Terme.

Reggimento cavalleria Foggia (11) — Tre squadroni ciascuno su tre plotoni — piazza dei Cinquecento.

Tutte le truppe suindicate dovranno trovarsi schierate per le ore 16 e rientreranno nei quartieri appena sfilato il corteo.

Tutti gli ufficiali vestiranno la grande uniforme; quelli non sotto le armi senza sciarpa.

Per cura della legione territoriale dei RR. carabinieri, saranno tenute sgombre dalle 15 1\|2 piazza del Gesù e le vie Aracoeli e S. Marco, e dalle 16 1\|2 anche la piazza dei Cinquecento.

Le truppe che precederanno e seguiranno il corteo dovranno trovarsi schierate nei seguenti luoghi:

Allievi carabinieri mezzo squadrone su due plotoni — Musica de l'11° fanteria — Comando delle truppe — 27° artiglieria, una brigata di tre compagnie di due sezioni — 11° fanteria, due battaglioni ciascuno su tre compagnie di due plotoni, per le ore 16 formati in colonna di plotoni colla coda (11° fanteria) contro il lato corto di piazza Venezia e colla testa (mezzo squadrone) verso il teatro drammatico nazionale.

4° genio, una compagnia di due plotoni — Allievi carabinieri, mezzo squadrone su due plotoni — per le ore 15 3\|4 lungo il Corso Vittorio Emanuele di fronte a piazza del Gesù.

— I ministri della guerra e della marina hanno disposto che tutti gli ufficiali di terra e di mare presenti o di passaggio a Roma, non impediti da speciali servizi intervengano al funerale.

Il comando della Divisione d'ordine del ministro della guerra invita tutti gli ufficiali superiori ed inferiori in congedo a trovarsi in grande uniforme per le ore 15 3\|4 d'oggi in piazza del Gesù disposti per arma e per grado.

Il testamento.

Venne aperto ieri dal notaio Alessi alla presenza degli eredi.

Il generale lascia una preziosa quantità di ricordi e di documenti, amorosamente raccolti dalla famiglia. Il testamento risale a varii anni addietro, quando viveva ancora sua moglie, la cui perdita gli riescì dolorosissima. Non lascia che una ben modesta fortuna, anche in causa della liberalità del suo cuore, più disposto a beneficare altri che a serbare per sè. Raramente si faceva invano appello al suo cuore. La sua beneficenza era nota specialmente alla povera gente del rione in cui egli abitava e che spesso l'attendeva limosinando nella via, alla porta di casa, all'ingresso del Senato.

Amava Roma, di cui ricordava con compiacenza d'essere, fino dal 1870, cittadino onorario. Una pergamena offertagli dal municipio di Roma, attestante la nomina, è l'unico simbolo onorifico che, fra tanti ottenuti, egli tenesse esposto appeso nel suo salotto, dove è tuttora.

Nel testamento è detto, che se si faranno gli onori militari, debba intervenire anche il clero.

E' anche raccomandata la maggior modestia nelle esequie.

I telegrammi

Continuano a pervenirne numerosissimi.

S. M. il Re, appena avuta notizia della sciagura ha telegrafato al conte Edoardo Di Sambuy da Noasca (Piemonte) 24 ore 7 ant.:

" La disgrazia che la colpiva colla morte del generale Giacomo Durando è anche un gran dolore per me. L'Italia perde uno dei migliori cittadini, la mia casa un amico affezionatissimo e fedele.

" Il generale Durando rimarrà nell'esercito e nella storia dell'Indipendenza nazionale esempio di valore di probità e di devozione alla patria.

" Questo pensiero le sia di conforto in tanta sventura. „

UMBERTO.

Per S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha telegrafato, da Torino, l'ufficiale d'ordinanza maggiore Cagni.

" S. A. R. il Duca degli Abruzzi mi incarica esprimere le sue vivissime condoglianze.

" Porgo i miei ossequii. „

Per la Camera dei Deputati ha telegrafato, Roma per Roma, il questore barone De Riseis:

" Profondamente commosso dell'immensa sventura che toglie alla patria uno dei più illustri suoi figli, mi rendo interprete dei voti della Rappresentanza nazionale, esprimendo il più vivo cordoglio per tanta perdita „

Donna Elena Cairoli ha inviato, da Groppello, alla contessa Di Sambuy, il seguente telegramma:

" Associomi suo dolore con sentimento viva amicizia „.

Hanno pure telegrafato: il Duca di San Donato a nome della Deputazione provinciale di Napoli, l'on. Delvecchio e altri notissimi personaggi.

Il venerando senatore Cavalletto ha scritto da Padova la lettera seguente:

" Padova, 23, 8, 94.

" Alla famiglia dell'illustre generale senatore Giacomo Durando:

" Partecipo, addoloratissimo, al lutto nazionale per la morte del venerato e illustre patriota, generale, uomo di Stato e senatore Giacomo Durando, propugnatore invitto delle libertà civili di Spagna e Portogallo, e del risorgimento e della unità e indipendenza d'Italia.

" La morte di questo glorioso fra i più vecchi patrioti, è lutto e dolore per ogni vero italiano.

" Gradisca la sua famiglia queste meste mie condoglianze.

" Devotissimo

" *Alberto Cavalletto*, senatore „

Il Sindaco di Roma ha ricevuto il seguente telegramma:

" Mondovì, 22 agosto 1894.

" Mondovì piange perdita illustre suo figlio generale Giacomo Durando, che per provato patriottismo, virtù militari e civili e negli altissimi uffizi occupati, rese eminenti servizi alla nazione. Prego Vossignoria essere cortese rappresentarmi funebri illustre estinto.

" Avvocato *Comino*, Sindaco. „

Notizie spicciole.

Alla Stazione la salma rimarrà esposta in cappella ardente fino alla partenza del *diretto* per l'Alta Italia alle 20,50.

Il feretro arriverà a mezzogiorno a Mondovì, ove domani, alle ore 16, avrà luogo il trasporto, in forma solenne, a quel cimitero.

Le guardie municipali, in alta tenuta, continuano a far servizio d'onore sul portone del Palazzo Cenci-Bolognetti e nell'atrio dell'appartamento Durando.

Il registro, che ivi si trova, è coperto di centinaia di firme di tutti i più cospicui ed autorevoli personaggi, ora presenti a Roma.

E' intendimento di alcuni consiglieri municipali di Roma di proporre al Consiglio di dare il nome del venerando patriota ad una via della città e di collocarne il busto al Pincio.

L'associazione dei veterani, quella del Circolo monarchico universitario ed altre invitano i soci a prender parte, colla bandiera sociale, ai funerali dell'illustre patriota.

Si afferma che il compianto generale abbia lasciato le sue " Memorie politiche „ ed altri importanti scritti sugli avvenimenti nei quali il valoroso patriotta e soldato ebbe una parte principalissima.

Fra le di lui carte vi sarebbero altresì lettere inedite di Carlo Alberto, di Vittorio Emanuele, di Cavour, di Massimo d'Azeglio e di altri illustri italiani.

Speriamo che questi pregiati documenti col consenso della famiglia, possano venir pubblicati.

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,1 — minimo: 17.8.

Una illuminazione immaginaria — In questi giorni, ha fatto il giro dei giornali la notizia che la Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma aveva presentato un progetto al Comune, per l'illuminazione a luce elettrica di tutte le vie della città. E si aggiungevano, anzi, minuti particolari sull'ammontare della spesa relativa e sulla ripartizione dei pagamenti in un determinato numero di anni.

La notizia non ha ombra di fondamento.

Nessun progetto di questo genere è stato presentato all'Amministrazione municipale. E' facile immaginare come il momento attuale sia tutt'altro che propizio per l'esecuzione di un tale lavoro che, malgrado tutte le facilitazioni possibili e immaginabili, rappresenterebbe sempre una spesa tutt'altro che lieve pel Comune.

Si tratta quindi di una delle solite notizie estive.

Il Comune di Roma non pensa per ora, nè è in grado di farlo, ad estendere la illuminazione elettrica, la quale perciò rimane sempre limitata alle 208 lampade ad arco impiantate colla prima situazione.

E giacchè siamo a parlare di elettricità, siamo lieti di rilevare che, in questi ultimi tempi, parecchie industrie locali si sono fornite della forza motrice elettrica. E' un risveglio molto significativo la cui importanza non può sfuggire ad alcuno.

Pei pensionati comunali. — Col giorno 8 corrente mese essendo andata in vigore la legge 20 luglio 1894 sui provvedimenti finanziari, portante aumento della imposta di ricchezza mobile, l'ufficio di ragioneria del nostro Comune invita tutti i pensionati comunali, i cui assegni sono soggetti alla imposta medesima, di esibire all'ufficio stesso, fin da ora e prima della scadenza del pagamento della rata del prossimo mese di settembre, i rispettivi libretti d'iscrizione, perchè possa annotarvi le corrispondenti variazioni, senza di che non si farà luogo al pagamento.

Combattimento — Iermattina, ebbe luogo, tra le vie Cassia e Trionfale, l'annunciata esercitazione di combattimento, che riuscì brillantemente. L'esercitazione incominciata alle 6, terminò alle 8. Nessun incidente degno di nota.

A Porto d'Anzio — Ecco il programma dei divertimenti che avranno luogo a Porto d'Anzio domani e dopo.

Domani 26 — Ore antimeridiane:

Ricevimento alla stazione dei concerti concorrenti alla gara — Corse velocipedistiche — Gara di battane — Gara di nuoto — Ore pomeridiane:

Ingresso alla Villa Borghese ottenuto per speciale concessione del principe D. Giuseppe Borghese nella quale sarà eseguita la gara dei concerti (biglietto di ingresso cent. 50). Contemporaneamente verranno eseguiti variati divertimenti e l'estrazione di 25 ricchi premi donati da cospicui personaggi e dal Comitato stesso — Fuochi artificiali sulla riva del mare e innalzamento di globi areostatici.

Tutti i concerti venuti e quello cittadino rallegreranno la festa fino a tarda ora.

Lunedì 27 — Ore antimeridiane:

Gara di battane, gara di nuoto e giuochi variati a mare dalla parte di ponente — Ore pomeridiane:

Solenne distribuzione dei premi ai vincitori della gara dei concerti — Grande festa da ballo indetta dal Comitato.

La Direzione delle ferrovie ha concesso al Comitato che i biglietti di andata e ritorno abbiano la durata dal sabato 25 a tutto martedì 28 a sera.

Feste a Marino. — Anche a Marino, domani, 26 corrente, avranno luogo dei divertimenti popolari, fra i quali una corsa di cavalli al fantino.

A scanso di equivoci. — Ci si prega di avvertire che il capitano Cerboni, testè condannato per prevaricazione, non deve confondersi col figlio del comm. Cerboni, già ragioniere generale dello Stato, capitano al 17° reggimento d'artiglieria (da campagna).

In Vaticano. — E' atteso in Roma nel prossimo ottobre monsignor Azarion, patriarca degli Armeni.

— Essendo morto nel giugno scorso il Patriarca Caldeo, mons. Pietro Elia Abolionan è stato nominato a farne le veci fino alla elezione del successore, col titolo di Vicario patriarcale, il prelato più anziano di rito caldeo mons. Giorgio Ebediesce Kaiyat, vescovo di Diarbekir.

Assoluzione. — Ieri il tribunale ha assolto il gerente e un redattore del *Moniteur de Rome* imputati di avar concorso al ribasso della Rendita con un articolo inserito in quel giornale.

Gli imputati furono difesi dall'avv. Filippo Crispolti.

— E a proposito di reati di stampa rettifichiamo un equivoco in cui siamo incorsi: L[illegible] *della Verità* non è stata sequestrata ieri, in base all'art. 22 della nuova legge sulla stampa che riguarda l'apologia dei reati, ma in base all'art. 22 della legge sulla stampa, 26 marzo 1848.

Assassinio. — Un gravissimo delitto è avvenuto, ieri mattina, per tempo, in piazza dell'Indipendenza.

Certo Maglioni Domenico, di anni 46, muratore, abitante in piazza della Regina, palazzo Ferri, dopo di essere stato, per lunga ora, in agguato, uccideva, con più colpi di coltello, uno dei quali al cuore, l'assistente Burroni Giovanni, di anni 52, addetto ai lavori di una fabbrica che sorge, in via Palestro, per conto della Banca d'Italia.

Il Maglioni è di Civitavecchia, ha moglie, senza figli. Il Burroni era delle provincie toscane, un bravissimo uomo, con moglie e tre figli, uno dei quali, un fior di giovanotto, dava una mano al padre nell'assistenza ai lavori.

La causa del bruttissimo delitto è presto narrata.

Il Maglioni, che lavorava nella fabbrica di via Palestro, era stato, in questi giorni, licenziato. Attribuendo egli il licenziamento al Burroni, giurò di vendicarsi, uccidendolo.

E così, acquistato un coltello a punta acuminata, si piantò, ieri mattina, prima delle 5, in piazza dell'Indipendenza, sapendo che il Burroni dovea passare per di là. Infatti, appena lo vide di lontano, si nascose, aspettandolo al varco. Appena l'ebbe a tiro, gli fu improvvisamente sopra — senza che il povero Burroni avesse tempo di mettersi sulla difesa — e giù parecchi colpi di coltello. Ciò fatto, tentò di prendere il volo. Ma, inseguito coraggiosamente dalla guardia di pubblica sicurezza Trivelli — che, per fortuna, passava di là — fu raggiunto, disarmato ed arrestato.

Il Burroni, caduto a terra, veniva raccolto da alcuni cittadini accorsi, messo in una carrozzella e condotto all'ospedale di Sant'Antonio, dove arrivò... cadavere!

Il Maglioni, interrogato dall'ispettore Poggioli, dimostrò, nelle sue risposte il più ributtante cinismo. Del resto, il Maglioni ebbe già da scontare dieci anni di galera.

I figli della colpa. — Nella latrina della casa al n. 43 in via dell'Orso venne gettata, ieri mattina, una bambina, appena nata, che, rotolando giù giù, andò a finire nella fogna sotto la strada e precisamente dove c'è il graticcio della chiavica. Alle grida di quell'anima di Dio, accorsero, con un mondo di gente, i pompieri, uno dei quali, calato nella fogna, portò su, sana e salva, la neonata. La polizia, dopo brevi indagini, trasse in arresto una giovane domestica.

Povero bimbo — Certa Mazzia Emilia maritata Marchetti, abitante in via Natale Del Grande n. 12, ieri lasciava addormentato nel letto un figlio di nome Attilio di mesi 6.

Tornata dopo poco tempo lo trovò cadavere.

Il dott. Frattioli constatò la morte avvenuta per subitaneo malore.

Povera piccina! — La bambina Anna Romiti, di anni 10, domiciliata in via Merulana 219, venne morsicata dal cane di Cappi Angelo, riportando una ferita guaribile in una diecina di giorni.

Cavallo in fuga — Il cavallo attaccato alla vettura n. 45, condotta dal vetturino Viola Luigi, si diede ieri alla fuga.

Il sergente del 27° artiglieria Podrecca Vittorino di servizio al carcere di Regina Coeli riusciva a fermarlo con pericolo della propria vita.

Nessuna disgrazia.

Caduto in un pozzo — Sulla linea Roma-Pisa, il cantoniere Venturelli Pio di anni 47, ieri, lavorando intorno ad un pozzo presso un casello della ferrovia, perduto l'equilibrio, cadeva nel medesimo. Riportava una ferita alla testa guaribile in 10 giorni con riserva.

Cani che mordono. — Certo Michele Innocenti, d'anni 34, da Poggio Nativo, si presentò all'ospedale di Santo Spirito per farsi medicare una ferita alla mano destra. Era stato morsicato da un cane. Il fatto avvenne a Poggio Nativo. Al cane venne tagliata la testa e portata, qui, a Roma, all'Istituto antirabbico.

Fra tedeschi. — Certo Wessok Alessandro, fabbro, di anni 52, della Slesia Superiore, denunciò alla polizia che, l'altra notte, mentre dormiva, nella locanda posta al vicolo delle Palline, n. 5, un altro straniero gli rubava, sotto il cuscino, il portafoglio contenente 80 marchi in oro, 3 fiorini d'argento e l'orologio. Fatte subito le indagini richieste dal caso, venne arrestato il ladro nella persona di un altro tedesco, Sekreiner Giorgio, d'anni 21, da Monaco di Baviera, sellaio. Lo Sekreiner, quando udì le guardie, si ficcò sotto il letto. Tutto il denaro rubato venne ricuperato.

Coltellate. — In piazza San Cosimato il calzolaio Faini Francesco litigò con certo Dini Pietro per divergenze d'interesse. Posto mano ai coltelli il Dini rimaneva ferito piuttosto gravemente alla gamba sinistra.

Ferimento. — L'orticoltore Monterubiani Lorenzo, d'anni 44, da Fermo, ieri mattina, sul mercato di piazza de' Cerchi, venne a questione con Angelo Nataloni, d'anni 21, dal quale ebbe un colpo di coltello alla gamba destra. Il Nataloni fu arrestato e la ferita del Monterubiani venne dichiarata guaribile in 12 giorni con riserva.

Fuocherello. — In via Gioacchino Belli nel palazzo Sernicoli iersera bruciava il casotto del portiere — un danno di 150 lire.

Furto. — Ignoti ladri, entrati nell'abitazione del signor Rocchi Angelo, in piazza S. Marco 31, terzo piano, fecero addirittura un *repulisti* di quanto trovarono in oggetti di valore. Non è ancora ben precisato il danno, trovandosi il Rocchi fuori di Roma, ma deve essere abbastanza rilevante.

Scalpellino arrestato — I nostri lettori ricorderanno che, giorni sono, lo scalpellino Nardecchia Ercole, d'anni 26, tentava di uccidere, nel cantiere di Porta Maggiore, il cottimista Consolari Rodolfo, dal quale era stato licenziato per mancanza di lavoro. Il Nardecchia aveva, subito dopo, preso il volo. Ebbene: ieri, veniva scovato ed arrestato in Frascati.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Programma da eseguirsi a piazza Colonna questa sera dalle ore 20 1\|2 alle ore 22 1\|2:

1. Marcia militare.
2. Suppè — Ouverture.
3. Gounod — " Philemon et Baucis „ *a)* Ouverture Pastorale - *b)* Melodramo - *c)* Entr'acte et Danse des Bacchantes.
4. Mascagni — " Cavalleria Rusticana. „
5. Meyerbeer — Marcia d'Incoronazione nel " Profeta. „
6. Adam — " Giralda „ Ouverture.
7. Strauss — " Küss „ Walzer.

Valente Maestra di lavori femminili dà lezioni di cucito, di ricamo d'ogni specie, di cartoncino *bristol*, di merletti, frangie, ecc., anche a domicilio delle signorine. Ricapito: via *Principe Umberto*, n. 147, piano primo, interno 6.

Comunicato

In seguito a verbale di scontro del 17 corrente mese, e susseguente verbale 18 stante, col quale, per ragioni di forza maggiore lo scontro veniva rinviato, oggi 23 agosto 1894 alle 6,30 ant. nei pressi della Valle dell'Inferno, tra i signori Vincenzo de Nava ed Ezio Cianetti, ha avuto luogo uno scontro alla sciabola, senza esclusione di colpi e con le condizioni stabilite nel detto verbale. Al primo assalto il signor Cinetti ha riportato " una ferita cutanea escoriata di figura lineare, estesa in superficie centimetri tre, nella faccia anteriore dell'avambraccio destro (terzo superiore). „ In seguito a tale ferita lo scontro fu fatto cessare.

Gli avversari, che si comportarono con la più perfetta cavalleria, si separarono stringendosi la mano.

Avv. Raffaele Confienti - Gennaro Del Gaiso
Giovanni Arnone - Avv. Alberto Corsi.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO. — Questa sera la prima della *Lucia*. Protagonista sarà la signorina Piccoletti, e non già la signora Ancarani, come avevamo annunciato. Le altre parti rimangono affidate ai signori Cartica, De Padova e Allegri.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — La partita di ieri era, come dicemmo, a beneficio della Società dei Toscani. E naturalmente ai due campioni toscani doveva rimanere la vittoria.

La partita fu infatti guadagnata in famiglia, dal Banchini e dal Silli, zio e nipote. Il Silli diede alla prima partita un dividendo di L. 4,50; gli scommettitori del Banchini alla seconda non ebbero che il magro dividendo di L. 2,25.

Oggi: Franceschini, Mariani, Moggi (*rossi*) — Bilenchi, Silli, Bessi (*turchini*). — Di riserva Berardi.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21

Sferisterio Sallustiano. Giuoco del pallone - ore 5 1\|2

Orti di Muzio Scevola. (Trastevere presso Ponte Sisto) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

I BIGLIETTI FERROVIARI per le linee di **Viterbo**, dei **Castelli Romani**, ecc., si possono pure acquistare presso l'**Agenzia Sella**, Corso Vittorio Emanuele, 43.

Dott. ADLER Dentista Americano - Tutti i giorni dalle 8-12 - Via Nazionale, 114, p.p.

VENDITA DI STABILI Li 29 agosto avanti il tribunale di Roma si venderanno due vigne con canneto poste in Marino, e due vigne poste in Grottaferrata, come al bando depositato.

Per informazioni: studio avvocato Frattarelli, via Teatro Valle, 51.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del Marchese Ricardo *Trionfi* di Jesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

S. M. il Re partito alle ore 14 da Noasca arrivò a Torino ieri sera alle ore 22,40 e fu ossequiato alla stazione dall'on. ministro Boselli e da tutte le autorità.

Dalla piazza della stazione alla Reggia S. M. fu vivamente acclamata dalla popolazione.

Il *Times* annunzia che S. A. R. il Duca d'Aosta, ritornato ieri a Londra da Osborne, sarà raggiunto fra alcuni giorni dal Conte di Torino e che ambedue i fratelli si recheranno poi a Dublino, ospiti di Lord Houghton.

Questa mattina è arrivato a Roma da Napoli il presidente del Consiglio, on. Crispi.

Il ministro Calenda è partito per Piacenza, dove si è recato a visitare il proprio figlio, tenente di cavalleria colà di guarnigione, il quale è rimasto ferito in seguito a caduta.

I giornali di Piacenza narrano, e notizie private confermano, che i tenenti del reggimento Aosta, De Maria e Calenda, ritornavano dalla villa del comm. Ceresa, a Pittolo, a pochi chilometri da Piacenza, sopra un birocchino tirato dal cavallo del De Maria. In un certo punto, il cavallo prese la mano, mettendosi a sfrenato galoppo. Il tenente Calenda saltò a terra ed ebbe fratturata la gamba sinistra. Il tenente De Maria proseguì col cavallo, il quale, giunto alla barriera di S. Raimondo, battè col capo contro il cancello di ferro della barriera daziaria con tale violenza da romperlo in due posti e da spezzarsi il cranio. Il De Maria, sbalzato a terra, riportò una contusione non grave all'avambraccio destro. Il tenente Calenda ebbe subito assistenza e fu trasportato, senza indugio, all'ospedale militare.

Le condizioni generali del tenente Calenda sono fortunatamente buone, sì che il disgraziato accidente non avrà altre conseguenze che le inseparabili noie di un lungo riposo.

L'on. Costantini, sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Mercanti, è partito ieri sera alla volta di Giulianova, ove si reca ad assistere alla inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele.

Ci consta inoltre che a detta inaugurazione Sua Maestà il Re sarà rappresentato dal generale Bava Beccaris, comandante il VII Corpo d'armata.

Il sottosegretario di Stato al ministero della marina, contrammiraglio Serra, parte stamane per passare una ventina di giorni di congedo a Napoli.

L'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, comm. Catalani, sarà ricevuto in udienza dal Sultano il 28 corrente.

L'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale è partito per Perugia.

Movimento di Prefetti.

Crediamo sapere sia stato firmato il decreto che nomina il comm. Giannetto Cavasola a prefetto di Palermo.

Per la prefettura di Roma si fa il nome del marchese Alessandro Guiccioli.

Le liste elettorali.

E' stato pubblicato un decreto che delega ai prefetti la facoltà di prorogare i termini assegnati alle Commissioni comunali e provinciali per la revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative.

Intanto usciranno disposizioni precise circa la validità dei certificati scolastici ed esami avanti il pretore.

Consolati italiani all'estero.

La sede del Consolato italiano, avente giurisdizione nei possedimenti francesi della Senegambia è trasferita da Gorea a Rufosque.

Il traforo del Sempione.

(S) **Berna**, 24. — Il Consiglio federale ha approvato, in massima, il progetto della Compagnia del Jura-Sempione per il traforo del Sempione.

Congresso di archeologia cristiana.

(S) **Spalato**, 24. — Ebbe luogo il Congresso di archeologia cristiana, il quale si è chiuso, proclamando Ravenna sede del futuro Congresso, che si terrà nel 1897.

L'uccisore del console Bazzoni.

(S) **Malta**, 24. — Il prof. Hamilton Stilon, che uccise per gelosia il console italiano Bazzoni, è stato assolto dai giurì.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 25, agosto, a lire 110,70.

RR. navi armate.

Il 22 corrente il *Palinuro* è giunto a Spezia.

Il 23 sono partiti: il *Chioggia* da Maddalena, il *Tevere* da Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco.

(N) **Madrid**, 24, ore 11,10. — Il Governo ha informato le potenze di essere disposto ad agire cogli altri Governi, qualora fosse necessario di intervenire per la protezione degli europei.

(S) **Tangeri**, 24. — Una nave spagnuola si recherà a Mazagan.

La flotta russa del Mediterraneo.

Telegrafano da Vienna al *Daily Chronicle*:

L'ambasciatore di Russia ha ufficialmente informato il ministro degli affari esteri che la flotta russa del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Avelan, visiterà alla fine di settembre i porti di Pola e di Trieste.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 24, ore 11,10. — Il signor Goullè, redattore della *Petite République*, è stato messo sotto processo per un articolo in cui mette in ridicolo la malattia del presidente del Consiglio, signor Dupuy.

AFRICA

La ferrovia transafricana.

(S) **Lisbona**, 24. — Si ha da San Paulo di Loanda: " La ferrovia transafricana è in pieno esercizio fino al basso Cazengo per la lunghezza di 280 chilometri. Il tronco che deve proseguire fino all'alto Cazengo per la lunghezza di 300 chilometri verrà inaugurato nel prossimo ottobre. „

Nella Guinea.

(S) **Liverpool**, 24. — Notizie dalla Guinea dicono che le truppe francesi entrarono in Cumassié e vi inalberarono la bandiera francese.

AMERICA CENTRALE

(S) **Colon**, 24. — Le autorità del Nicaragua fecero imprigionare e massacrare alcuni residenti esteri a Bluefields.

Gli stranieri fuggono.

Notizie varie.

L'incendio a Fiume.

(S) **Fiume**, 24. — L'incendio nei magazzini della stazione del porto continua, malgrado tutti gli sforzi fatti da una nave da guerra e dai pompieri per spegnerlo.

Movimento della navigazione.

Il 24 il *Matteo Bruzzo* della *Veloce*, è partito da San Vincenzo per Genova ed è giunto a Montevideo il *Vittoria* della stessa Società.

Borse e Mercati

Roma, 24 agosto 1894.

Mercato migliore specialmente per la Rendita.

Ceduta in principio a 89,82 salì gradatamente fino a 89,95 per chiudere in fine di Borsa a 90,07 domandata.

Il contante trattato a 89,87 1\|2 per partite di poco momento fu pagato 89,95 e 90.

Ben tenuto il Gas a 760 e le Acque 1081 — Omnibus con discreti scambi da 150 a 151.

Resto inattivo: Condotte 123 — Meridionali 687 — Mediterranee 458.

Cambi in ribasso: Francia 110,70 - Londra 27,87.

BORSE ITALIANE — 24 agosto 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	89 85	90 05	89 82	89 93
Id. fine.	— —	90 10	89 85	— —
Az. B. d'Italia	763 —	— —	710 —	711 —
" Mobiliare. .	119 —	— —	121 —	118 —
" B. Generale	— —	42 —	— —	— —
" ferr. Medit.	457 —	455 —	457 —	— —
" " Merid.	616 —	618 —	617 —	617 3/4
" B. di Torino	— —	— —	130 —	— —
" B. Sconto. .	— —	— —	32 —	— —
" Soc. Imm. .	— —	— —	— —	— —
" Tiberina . .	— —	— —	5 —	— —
" Sovvenz. . .	— —	— —	5 —	— —
" Nav. Gen. .	237 —	239 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	190 —	191 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	275 —	— —	— —
id. Merid.	— —	303 —	— —	— —
Fond. B. Ital. 4 %	— —	472 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	475 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	110 75	110 60	110 75	110 87 1/2
Berlino id.	136 90	136 75	— —	— —
Londra id.	27 92	27 91	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 83	27 90	27 80

Parigi, 24, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0|0 amm.	— —	101 45	— —
" 3 0|0 perp.	103 37	103 37	— —
" 4 1|2 0|0 .	108 30	108 20	— —
ITALIANA 5 0|0	81 30	81 35	— —
turca	25 30	25 1/2	— —
spagnuola. . . .	66 72	66 78	— —
russa nuova . . .	— —	89 —	— —
portoghese	22 65	— —	— —
ungherese. . . .	— —	99 1/4	— —
Egiziano 6 0|0 . . .	— —	521 1/4	— —
Banca di Parigi. . .	— —	653 —	— —
Banca di Sconto. . .	— —	— —	— —
Banca Ottomana. . .	— —	635 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	900 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2878 —	— —
Azioni Panama . . .	— —	17 —	— —
Lotti Turchi.	— —	126 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital. .	— —	557 —	— —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	9 3/4	— —
su Londra	— —	25 20 1/2	— —
su Madrid	22 65	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 24, ore 16. — (Fonte italiana) — Fermi 103,40 — 60\|50 — 90\|25 — 81,37 — 32\|25 — 75\|50 — 120\|25 — 130\|50 — 556 — 25,37 — 30\|25 — 634,68 — 7\|5 — 364,37 — 3\|10 — 7\|5 16\|10 — 28\|5 — 67 — 25\|50 — 43\|25 — 81\|1 — 125\|5.

(N) **Parigi**, 24, ore 16,45. — (Fonte francese) — Mercato calmo, ma fermo. Italiano meglio tenuto. *Extérieur* spagnuolo in nuovo rialzo dietro ricompre dello scoperto.

Valori ottomani ed Egitto fermi.

Vienna, 24, ferma	23	24	Londra, 24, chiusura	24	24
Mobiliare	364 87	364 87	N.ti Cons.	102 1/16	102 1/4
B. aust.ou	122 95	123 —	Italiana .	80 1/2	80 11/16
Id. auta.	98 52	98 50	Turca .	25 11/16	25 1/16
N.ti d'oro	9 89	9 89	Egiziano.	103 1/4	103 1/4
C. Londra	124 50	124 45	Argento .	29 11/16	29 11/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. 25,000 Ritirate st. 28,000

Berlino, 24	23	24	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	81 50	81 60	Italia	6 per 0|0
f. mese. .	81 50	81 50	Francia . . .	2 1|2 per 0|0
Meditar. .	83 40	83 50	Inghilterra .	2 per 0|0
Merid.li . .	112 40	112 30	Germania . .	3 per 0|0
N.P. rumo	63 70	63 60	Austria . . .	4 per 0|0
Rublo. . .	219 20	219 05	Belgio	3 1|2 per 0|0
C.e Italia.	72 85	72 85	Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 agosto, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. . . Balle N.	800
Importazioni del giorno. . . . . "	—
TENDENZA sostenuta	

Havre, 24 agosto, ore 16,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	400
TENDENZA riservata per fine agosto L. 43 12	
Caffè - Santos good average . . . Vendita sacchi N.	50000
TENDENZA calma Prezzo f. agosto L. 98 —	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 52 25	

Parigi, 24 agosto ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	44	75	40	50	sostenuta
Avene	16	90	16	25	incerta
Olio di colza.	48	75	49	—	incerta
Spiriti	33	25	32	50	debole
Zuccheri	108	—	108	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IV.

Intrighi della Corte di Edoardo IV.

Ma siccome voi non faceste alcun segno, ritenni che sua grazia il Re non potesse essere molto danneggiato da vuote parole.

— E' vero! e la disgrazia ha sempre una lingua petulante.

— Io credo, my lord — osservò Marmaduke — — di aver veduto quell'uomo prima e mi pare che egli abbia un grande potere sopra la plebaglia.

E qui Marmaduke narrò dell'attacco alla casa di Warner e come esso fosse frustrato, mercè l'intervento di Robin di Redesdale.

— Sei tu sicuro che egli sia lo stesso uomo, giacchè la sua faccia era mascherata?

— My lord, nel Nord, come ben sapete noi riconosciamo gli uomini dalle persone e non dai volti; e così veramente si dovrebbe fare, visto che sono le membra e i muscoli e non la bocca e il naso quelli che fanno di un uomo un amico utile o un nemico pericoloso.

Montagu sorrise di questa soldatesca semplicità.

— E udisti il nome che la plebe acclamò allora?

— Robin, my lord: Gridavano Robin come se fosse stato Montagu o Warwick.

— Robin! ah! allora capisco chi è; un ardente e pericoloso lancasteriano. Ha più influenza sui poveri, di quella che avesse il ribelle Cade, e dicono che Margherita si fidi di lui tanto quanto di un Exeter o di un Somerset.

Mi meraviglio come egli osi di mostrarsi così vicino alle porte di Londra.

Bisognerà occuparsene. Ma andiamo cugino, i nostri cavalli sono ora riposati, affrettiamoci.

Quando arrivarono al More, la maestosa architettura di questo abbellita dal prelato con una facciata a doppi archi dipinti e ornati alla moda di certe antiche case italiane fece molta impressione su Marmaduke. E il personale addetto alla casa dell'arcivesco, quantunque meno marziale di quello che seguiva Warwick era così splendido da riuscire imponente.

Ogni ufficio che la pompa potesse immaginare nella Corte di un Re, si trovava infatti nella casa di questo magnifico prelato; grande scudiere, gran cacciatore, ciambellano, tesoriere, siniscalco, capitano delle guardie del corpo, araldo ecc.; e tutti questi posti erano cercati con emulazione e tenuti orgogliosamente da gentiluomini di alta nascita e di sangue nobilissimo.

La sua casa era all'un tempo una Corte per gli adulti, una scuola per i giovani e un asilo per i vecchi; e là come nelle case dei Medici si rifugiavano le lettere e le arti.

Montagu e Marmaduke passarono attraverso un corridoio e una sala pieni di paggi e gentiluomini e giunsero ad un curioso giardino, che costituiva la meraviglia e l'invidia di tutti, il cui piano era di un italiano di Mantova e che era forse il più bello del genere esistente allora in Inghilterra.

Viali dritti, terrapieni, fontane, alberi spuntati, verdi viottoli o boschetti abbondavano; ma i fiori erano pochi e comuni.

E se qua e là si vedeva qualche statua, essa non possedeva affatto la forma artistica ammirabile dei primi tempi della architettura ecclesiastica, ma le sue tozze proporzioni erano rese anche più brutte da una profusione di barbare pitture e dorature.

Le fontane, tuttavia, erano specialmente curiose, diverse ed elobarate: alcune si ergevano in alto come piramidi, altre si reclinavano in forma tortuosa, altre si diramavano a foggia di alberi, ed alcuni uccelli finti posti su rami di piombo, piovevano acqua dai loro becchi.

Marmaduke, molto meravigliato e sbalordito, biascicò in fretta un paternostro; poichè neppure il grado ecclesiastico del prelato lo salvò, nella immaginazione del giovane, dal sospetto di praticare la magia.

Lontano da tutto il rumore, sotto una pergola fiorente di caprifoglio e rose bianche essi trovarono Giorgio Nevile con un tavolino davanti, sul quale vedevansi dei frutti, dei dolciumi e dei vini aromatizzati, poichè egli era un celebre epicureo, quantunque ancora nel pieno vigore della gioventù.

Il prelato stava leggendo un manoscritto latino:

— Mio caro signore e fratello — disse Montagu, ponendogli un braccio sulla spalla — permettimi prima di tutto che ti presenti e ti raccomandi un bravo giovane, Marmaduke Nevile, degno del nome che porta e del tuo affetto.

— Egli è benvenuto, Montagu, alla nostra povera casa — disse l'arcivescovo guardando con compiacenza il suo palazzo splendido. *Puer ingenui vultus.*

Tu conosci, senza dubbio, giovinotto, le lettere umane?

— Ahimè, my lord, la mia educazione fu alquanto trascurata in provincia — disse Marmaduke sconcertato e arrossendo vivamente — e solo da ultimo ho imparato che le lingue fossero uno studio adatto anche per coloro che non venivano allevati per la Madre Chiesa.

— Ohibò! amico, correggi questo errore. Il latino insegna al cortigiano a prosperare, al soldato a fare le manovre, al contadino a seminare; e se noi ecclesiastici siamo più astuti, come i profani ci chiamano (e il prelato sorrise) di voi laici, è il latino che deve rispondere per tale peccato di istruzione.

Detto ciò l'arcivescovo passò affezionatamente il braccio sotto quello del fratello e disse:

— Mi pare, Montagu, che tu abbia l'aspetto affaticato.

Certo hai bisogno di cibo e la cena sarà sollecitata.

Anche a me, che pure ho poco appetito in generale, queste fresche serate ne fanno venire.

— Congeda il mio compagno, Giorgio — Vorrei parlare con te bisbigliò Montagu.

— Non conosci il latino? — disse l'arcivescovo volgendosi con uno sguardo di compassione a Nevile, il cui occhio, a sua volta si era amorosamente fissato sulle delicate confetture.

Non è mai troppo tardi per imparare. Tieni questa è una grammatica dei verbi, che io stesso ho compilato per la gioventù. Studia il tuo *amo* e il tuo *moneo*, mentre io conferisco di faccende ecclesiastiche collo stordito Montagu.

Io spero; prima di cena, che tu avrai imparato i primi tempi.

— Ma...

— Non c'è ma che tenga! Ho paura che tu sia troppo duro per la flagellazione, che è un meraviglioso specifico per migliorare l'istruzione della prima gioventù.

E il prelato spinse la grammatica nelle mani riluttanti di Marmaduke e se ne andò per uno dei viali solitarii insieme al fratello.

La loro conferenza fu lunga e vivace e qualche momento la disputa divenne acuta.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Certificati medici sull' Anti-bacillare
RIMEDIO CONTRO LA TISI

Egregio Signor Garofalo,

Da qualche anno prescrivo con successo il suo *Anti-bacillare* nei casi di *Tisi incipiente*, nella tosse da influenza, nei catarri polmonali acuti e cronici, e posso assicurarle di averne ricevuti ottimi risultati. In un caso di *Tubercolosi polmonale avanzata*, in cui era stata constatata la presenza dei bacilli di Kock, con l'esame bacterioscopico, ho visto scomparire i bacilli dopo l'uso dell'*Anti-bacillare*. Ritengo quindi che il suo medicamento sia, fra i preparati di creosote, il più energico e il più preferibile.

Gradisca i più cordiali saluti

Firmato: Dott. **Giuseppe Caruso Pecoraino**
Medico primario all'Ospedale Civico
libero docente di Patologia nell'Università di Palermo.

Egregio Signor Garofalo, — Palermo.

Favorite, al ricevimento della presente, spedirmi subito due pacchi postali del vostro *Anti-bacillare*, e colgo quest'occasione per dirvi, che esso agisce stupendamente e finora ha dato splendidi risultati. Ve ne faccio le più sentite congratulazioni.

Salutandovi di cuore vi saluto — Firmato: **L. Piazza**
Direttore della Farmacia Guareschi, in S. Secondo Parmense.

L' **Anti-bacillare** si vende a ROMA e Provincia nelle principali farmacie.

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa,* Via due Macelli, 59-B.

DALLE MOLLE E C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 10-11 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Nube Temporalesca

LA FOLGORE SEGUE DISARMATA LA VIA CHE L'UOMO AD ESSA IMPONE

Per **L. 7** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si da il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

● Pubblicazione illustrata di grande utilità ●

Cercate la prima Dispensa, con Copertina, per soli Centesimi CINQUE *dello*

IMPERATORE DEI CUOCHI

Manuale completo di Cucina Casalinga E DI ALTA CUCINA

compilato dal Conte VITALIANO ROSSI e coadiuvato dal Capo-Cuoco ERCOLE SALVI

Ogni Dispensa di 8 pag. illustrata Cent. 5

Opera completa di 60 Disp. L. TRE

Questo manuale non è una traduzione dal francese, è un opera originale italiana indispensabile alle famiglie, ai cuochi, ai trattori, ai pasticcieri, ai liquoristi. Chi spedirà una cartolina-vaglia di Lire TRE all'Editore *E. Perino*, Roma, sarà abbonato all'opera completa e riceverà le dispense franche di posta a domicilio mano mano che escono.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o *Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società n tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerarii speciali.

NELLA TRATTORIA GIARDINO

Via Privata presso la stazione

Zuppa alla Marinara

e pesce scelto e freschissimo

Ottimi Vini.

Fiaschetterie Toscane

di **Cirillo Laurini**, *Corso Vittorio, 293 a 295 — Marianna Dionigi, 35 — Tritone, 108-109 — Amedeo, 77* — In dette cantine si vendono vini delle migliori *Fattorie Toscane*, prezzo L. 1 e più al fiasco. Per grosse partite facilitazioni.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	—	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,5	11,50	18,20	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	—	18,35	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,50	16,20	18,20	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—
Ladispoli Termini	5,30	7,25	15,15	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	5,50	7,39	—	—	—	—	—
FESTIVI							
Frascati	—	—	—	15,30	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	7,40	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	15,20	—	—
Ladispoli Termini	—	—	—	15,25	—	—	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	15,39	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	15,20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,2	13,50	19,44	—	22,25	—
Marino-Albano	7,23	—	9,54	14,56	20,38	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,25	—	15,6	19,12	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,6	—	21,40	—	—	—
Ladispoli Trastev.	—	12,53	—	22,15	—	—	—
Ladispoli Termini	—	13,06	15,11	22,30	—	—	—
FESTIVI							
Frascati	—	—	—	—	—	22,43	—
Nettuno-Anzio	0,1	—	—	—	21,40	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	22,—	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	22,52	—	—
Ladispoli Termini	—	—	—	—	23,10	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	'6,27	'6,20	8,5	'9,40	11,4	15,32	'16,35	19,—		festivi
Bagni a.	6,35	7,20	'9,14	10,40	12,10	16,40	17,35	20,8		
Tivoli a.	7,11	8,8	9,51	11,16	12,47	17,18	18,12	20,46		
Tivoli p.	5,2	—	7,44	8,38	10,4	11,35	18,3	18,2	18,35	20,55
Bagni p.	5,38	'7,45	'8,19	9,14	10,40	'12,11	16,39	'18,40	19,11	21,27
Roma a.	6,46	8,45	9,19	10,22	11,47	13,11	17,46	19,40	20,18	22,35

' Diretti.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

CANE E FUCILE DA VENDERE Presso l'armiere signor Sbordone, Via Crociferi in Roma, trovasi depositato, da vendere per la metà del valore reale Fucile vero Scott (extra speciale) pel tiro al piccione, e Cagna Pointer scozzese, p. s., perfetta per tutte le caccie, per riporto ed obbedienza. 468

UNA SIGNORA cerca signore o signora con capitale dalle tre alle quattro mila lire per lucrosa industria. Scrivere M. 220, posta restante, Roma.

VILLA E PODERE VENDESI LIRE 35 MILA Provincia di Siena. Terreno Ettari 35, vignato, olivato, boschivo, seminativo, bellissimo giardino, Cappella, casa colonica, grotta, scuderia, ecc. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 414

DROGHERIA E LIQUORERIA Cedesi (causa decesso) posizione stupenda, bellissimo ed accreditato locale. Buone condizioni pagamento. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28, Roma. 473

PODERE, CASA VENDESI LIRE 25 MILA stazione Poggio Mirteto. Terreno Rubbia 8 1/2, situazione stupenda, tutta recinta, con acqua, Grotta, Scuderia ecc. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

PER

Bagni e Villeggiature

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, con camere da letto, salotto, sala pranzo, cucina con acqua potabile, ingresso. Dirigersi in Frascati, Via Mamiami, Palazzo Moroni. 402

PRESSO POGGIO MIRTETO (Sabina) affittasi casino di campagna di cinque camere e cucina mobiliate. Per trattative rivolgersi Via Sant'Elena 21, interno 4. Roma. 490

VILLINO AFFITTASI MOBILIATO situato nel Lazio, ambienti 14, due cucine, giardino, scuderia, rimessa, adattatissimo per due famiglie. Posizione incantevole, sopra amena collina. Veduta stupenda, aria saluberrima. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 491

NETTUNO Affittasi per la prossima stagione balnearia elegante quartierino composto di tre camere e cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al proprietario Piazza Cola di Rienzo, Trattoria Nettuno.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Marche). Antico e rinomato Albergo della Ferrovia, di recente restaurato e messo a nuovo. Camere separate. Appartamenti per famiglie. Ottima cucina con servizio di restaurant a tutte le ore. Pensione nell'Albergo. Pranzi a domicilio. Facilitazioni eccezionali per la stagione balneare. Posizione eccellente, in vicinanza della stazione, degli stabilimenti balneari, dei giardini pubblici. Servizio inappuntabile. Prezzi da non temere concorrenza. 345

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 6, composto di 7 camere, 2 cucine e 2 ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Fitto conveniente.

VIA IN SELCI 54 Affittansi 3 camere, passetto, cucina, grande terrazzo. Lire 30. Stessa casa, vasti pianterreni per rimesse, magazzini. Prezzi discretissimi. Le chiavi ivi. 483

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica di letti e mobili in ferro, Si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 73 143

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore solo o coniugi. Pigione dalle 75 alle 95 lire mensili. Esposizione sud-est. 255

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 20.

VIA NAZIONALE 75 affittansi anche al presente 12 vani al primo piano, via Nazionale, 75. Rivolgersi portinaio. 477

VIA NAZIONALE presso distinta signora, affittansi due camere da letto oppure camera e salotto elegantemente mobiliate. Dirigersi Drogheria Corso Vittorio Emanuele 165. 242

GIARDINO D'AFFITTARSI in Via Cimarra N. 54 le chiavi dal portiere in Piazza Capranica N. 78. 487

GRANDIOSI LOCALI in Via Uffici del Vicario e Via della Maddalena sotto il Palazzo Lavaggi sinora affittati per uso negozi di mode al sig. Achille Agostini. 486

VIA DELLA SCROFA 117 palazzo Galitzine. Appartamenti di otto, dodici e quattordici camere completamente rimessi a nuovo con terrazza, acqua, scala di marmo e ingresso carrozzabile.

CINQUE CAMERE E CUCINA fontane da lavare e terrazza per stenditoio. Pigione irriducibile lire 45 mensili. Via del del Pellegrino N. 162 p. p., angolo Piazza Sora. Rivolgersi al portiere. 470

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'Istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito di migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 474

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE dei Carabinieri: cerca posto come portiere, copista, commesso di negozio, ecc. Ottime referenze. Indirizzo: Cesare Giacomi, Via Sabelli 27 interno 5 Roma. 486

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Sistema rapidissimo Pronunzia perfetta. Compenso modicissimo. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettera Tor Millina, 25, piano 1, Roma.

CAMERIERE dame di compagnia, donne servizio, istitutrici e altro personale ha disponibili l'Ufficio in Via del Leone 2, presso Piazza Borghese.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4 prima porta a sinistra. 394

IMPIEGATO GOVERNATIVO pratico contabilità, cerca occupare ore libere presso Casa Commerciale. Negozio, oppure come rappresentante, ecc. Garanzia o cauzione. Rivolgersi L. A. 110. Roma. 469

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue, accompagna a passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi discreti. Via della Mercede, 21, p. 4. 479

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

ISTITUTRICE GERMANICA patentata da lezioni di lingua tedesca e francese. L. 1 a lezione. St., fermo posta. 477

UOMO munito di certificati artistici e di arte muraria cercherebbe posto da portiere. Il medesimo farebbe la manutenzione del Palazzo e garantisce il lavoro Dirigersi fermo posta lettere G. Z. 480

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala. Si cede volendo anche annessa saletta, e cucina. Via Rasella, N. 8, piano primo.

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata con ingresso libero, nelle vicinanze del Ministero delle Finanze. Dirigersi al portiere in Via Calatafimi 21. 481

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, di salotto, 2 camere letto, sala pranzo, tutte prospicienti Via Cavour 210; cucina, camerino, ingresso libero, acqua Marcia. Dirigersi Via Gioberti 77.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Capellucci neri!... Non hai letto giornale giovedì? Non hai ritirata mia lettera indirizzata L... M...? Telegrafami subito... tranquillizzami... dimmi venire immancabilmente domani Domenica... BARI. 490

Miranda Scrissiti già questo giornale avvertendoti quello fissato impossibile scriverti perchè non pubblica più corrispondenze, pregandoti dirmi quale altro pervengati. Attesi invano tutti questi giorni durante quali tutto feci per giungerti vicino. Ora affranto, accasciato ultima volta imploroti scrivermi, mandarmi capelli. Ho assoluto bisogno tuo conforto adorandoti disperatamente. Spero poter essere presto Vicenza. Di là ricevi giornali? Dimmi qualcosa per potermi regolare. Non lasciarmi questo stato terribile, che può essere fatale ad entrambi. ENRICO 491

Giulia O... Ti ho scritto ferma in posta al solito indirizzo. 492

Rebus Venerdì. Ricevuto telegramma che annunziami partenza. Desidero ricevere avviso migliore. Ricerca tre mie lettere. Amoti sempre moltissimo, vivo nelle memorie dei giorni passati; chiamoti continuamente. Tuo nome accompagnami ovunque. AMEDEO. 491

Arcadia Scaccia pensieri tristi. Ti adoro sempre come primi tempi nostro amore. Sei ingiusta di attribuire a freddezza cambiamento mio umore. Non conosci quali e quanti patemi d'animo ho. Non giudicarmi dall'apparenze. Amami sempre, sicura di essere idolatrata dal tuo sempre LUCIFER. 441

Roma Dissi già alla R... che non potevo, ripeto a lei la stessa cosa. 490

Oggi Scongiuraiti risparmiarmi dolore rispondere domande ridicola ingiusta gelosia. Isolatamente non anno, ventisei mesi. Vino unicamente, sobriamente. Mezzogiorno temporaneamente necessario. Nessuna compagnia. Assicurati adoroti. SPERA. 491

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.